



Running

MAGAZINE

ANNO 6 - NUMERO 5 - 2017



I WILL.™

Edizione Sport Press S.r.l. - Corso della Resistenza, 23 - 20021, Milano (MI) Tel. +39 02 87245182 - Fax 02 87245182 - e-mail: redazione@runningmag.it - Periodico mensile - Registrazione al Trib. di Milano n. 38 del 20 gennaio 2012 - Poste Italiane SpA Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 - conv. in Legge 46/2004 Art. 1 comma 1 L. 01/01 - Stampa: Trigraph - Seregno (MB) - In caso di mancato recapito, inviare all'ufficio postale di riferimento per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa.

挑戦は続く

NEVER STOP PUSHING



Wave Rider 20

20 YEARS OF AN ICON





EVENTI

20



Odlo, cool time



FOCUS ON

12

Anche Saucony festeggia la 100ª edizione del Giro d'Italia

saucony



FOCUS PRODOTTO

14

DATI & STATISTICHE

10



INCHIESTA I TERZA PUNTATA

8



FOCUS ON

18-19

Confcommercio e il running



EVENTI

24



Bridgestone ai Giochi Olimpici

22-23



Urban Trail illumina Bologna

25



Il grande show della maratona “in provetta”

Rimarrà di certo uno degli eventi più attesi, discussi e criticati di questo 2017 (e non solo). Stiamo parlando di “Breaking2”, iniziativa realizzata da Nike con l’obiettivo di abbattere il muro apparentemente invalicabile delle 2 ore sui 42,125 km, vale a dire la distanza della maratona. Per la cronaca, ricordiamo che il primato ufficiale apparteneva al keniota Dennis Kipruto Kimetto (atleta adidas...) con il tempo di 2h02’57”, ottenuto alla maratona di Berlino nel 2014. In realtà per molti Kimetto è ancora l’attuale detentore del record, nonostante lo scorso 6 maggio un altro suo connazionale abbia corso decisamente più forte di lui quella medesima distanza. Ve ne parleremo con dovizie di dettagli e curiosità in un articolo sul prossimo numero. Ma troppo “succosa” era l’occasione di anticiparvi qualche spunto in questo editoriale.

Per chi appunto ancora non lo sapesse, la grande sfida mondiale lanciata da Nike è andata in scena proprio in Italia, precisamente sulla pista dell’Autodromo di Monza. Un’iniziativa in grande stile, preceduta e accompagnata da una studiata e abile campagna promozionale che ha generato notevole interesse sui vari media, specializzati e non, nonché su web e social network. Del resto si sa, quando si parla di grandi imprese sportive e addirittura di superamento di limiti umani che parevano quasi invalicabili, l’interesse non può certo mancare. Con il rischio che chiunque si senta in dovere e in diritto di dire la propria. Tra luoghi comuni, frasi fatte e inappellabili sentenze “sputate” senza aver magari minimamente approfondito i termini della questione.

Senza avere la presunzione di essere depositari della verità, alcune cose “certe” possiamo senz’altro dirvele. Innanzitutto perché all’evento noi c’eravamo. Insieme a un numero molto ristretto di spettatori, composti per lo più da dipendenti Nike da tutto il mondo, selezionati giornalisti, qualche vip e un nutrito staff di persone che ha lavorato all’iniziativa. Per tutti la sveglia è suonata molto presto sabato 6 maggio: l’appuntamento era dalle 4.00 di notte per accedere al celebre circuito automobilistico, dove la partenza della grande impresa era fissata alle 5.45 per sfruttare le condizioni atmosferiche ottimali. Protagonisti 3 top atleti della scuderia Nike: l’etiopio Lelisa Desisa (primo a Boston nel 2013 e 2015), l’eritreo Zersenay Tadese (re-

cordman mondiale sulla mezza maratona con 58’23”) e il keniota Eliud Kipchoge (campione olimpico di maratona a Rio 2016). Tutti partiti con l’obiettivo di “rompere” la barriera delle 2 ore, senza però riuscirci. Ma Kipchoge ha sfiorato di un soffio l’obiettivo con un incredibile 2h00’25”.

Tutti pronti a celebrarlo e festeggiarlo? Tutt’altro... esplodono infatti le polemiche sui media ufficiali e i social network, c’è chi parla di maratona di plastica, artificiale, in provetta, “roba da criceti” o pura operazione di marketing, adombrando anche il sospetto del doping. Da quel che abbiamo appreso, sono in realtà stati effettuati dei controlli antidoping ufficiali alla fine della corsa. Certo, come del resto ci si aspettava, l’impresa non è stata omologata dalla IAAF e non può quindi essere considerata come record del mondo di maratona. Non tanto per il percorso (certificato), le scarpe e l’abbigliamento (approvati), quanto per la presenza di circa 30 pacer che si sono alternati a gruppi di 6 per tenere alto il ritmo, i rifornimenti a comando e tramite le bici, nonché l’auto apripista in posizione troppo ravvicinata e senza giudice a bordo (dettaglio di cui nessuno ha parlato).

Non sono mancate anche prese di posizione da parte di noti esponenti del mondo running, tra le quali riportiamo alcune frasi tratte da un’intervista rilasciate a “La Stampa” da Gelindo Bordin: “Non resta un record perché non lo è, sotto nessun punto di vista, resta la prestazione perché per andare a quei ritmi le gambe devi farle girare, però fatica a prendere sul serio quel cronometro. Non è maratona. Chiamiamola in un altro modo. Lo sport ha bisogno di personaggi, di eroi e così è tutto un calcolo. L’opposto di quel che dovrebbe essere. Alterare i limiti artificialmente è triste”. Come detto, torneremo sulla questione con ulteriori analisi, dettagli e punti di vista. Di certo, pur fallendo il suo obiettivo dichiarato e rimanendo in effetti difficilmente catalogabile, Breaking2, oltre a svariate polemiche, ha regalato grandi emozioni, un’impresa sportiva che rimarrà nella storia, una notevole visibilità e una potente “scossa futuristica” per il mondo running, un po’ troppo spesso abitudinario e statico. Infine, grazie anche alla presenza di big dell’atletica come Carl Lewis e Paula Radcliffe, è stato anche e soprattutto un notevole show. Del quale tutti parlano...



PRIMO PIANO /

Anche Zalando punterà sui negozi fisici?



Dopo Amazon, anche Zalando parte alla conquista dell’offline. Il colosso dell’e-commerce starebbe pensando di inaugurare dei negozi fisici monomarca in grandi città europee come Londra, Parigi e Berlino. “Abbiamo molti fan nelle metropoli che trascorrono ore sul nostro sito ordinando molti articoli. Sarebbe interessante per loro sperimentare il marchio anche fuori dal web”. A dichiararlo in un’intervista alla rivista tedesca Manager Magazin, è il co-chief executive Rubin Ritter.

Per il colosso tedesco da 3,6 miliardi di euro nel 2016 (+23% rispetto al 2015), non sarebbe il primo step nell’arena fashion “reale”. Nel 2015, infatti, Zalando ha rilevato la fiera berlinese Bread & Butter, trasformandola da salone b2b in fiera aperta ai consumatori. Il gruppo, inoltre, continua a investire nella stampa 3D, affermando la volontà di creare uno stabilimento dedicato a questo servizio per marchi di piccole e medie dimensioni. “Sarebbe un grande vantaggio, anche a livello economico, poter stampare qui a Berlino la sneaker più venduta su Zalando”, ha aggiunto Ritter.

Nuove regole per influencer e blogger negli Stati Uniti



Alcuni influencer e blogger americani sono stati invitati a utilizzare l’hashtag #sponsored o #adv ogni volta che condivideranno uno scatto on-line che abbia espliciti contenuti commerciali. L’esigenza era stata espressa dalla Federal Trade Commission (Ftc) che aveva segnalato più volte la necessità di dichiarare esplicitamente le campagne di sponsorizzazione. Il primo passo è stato fatto dall’agenzia di marketing Fohr Card, che connette gli influencer con le aziende, annunciando una doppia presa di posizione: l’esortazione dei propri clienti ad affiancare la sigla #sponsored agli scatti condivisi on line; l’esortazione agli stessi influencer a spiegare perché è necessario farlo.

James Nord, fondatore di Fohr Card, ha dichiarato a Fashionista: “Volevamo dare agli influencer una piattaforma per intavolare una conversazione con i loro follower del tipo: “Hey, investo molta energia in ciò che faccio per vivere, voi siete il motivo per cui ho questo lavoro e non firmo contratti che penso non siano giusti”. Il manager ha ribadito l’importanza di seguire le regole emesse dalla Ftc e ha aggiunto quanto sia importante per gli stessi influencer poter avere la fortuna di collaborare con marchi riconosciuti da milioni di persone. Fortuna che, a maggior ragione, non va nascosta ma mostrata apertamente. Il risultato per ora è che 120 degli iscritti all’agenzia hanno accettato la proposta, pubblicando una foto con tanto di testo esplicativo, hashtag e look “sponsored”.

Running
MAGAZINE

Editore

Sport Press Srl

Direttore responsabile: **ANGELO FRIGERIO**

Direttore editoriale: **BENEDETTO SIRONI**

Redazione Italia: Corso della Resistenza, 23
20821 Meda (MB) - Tel: 02.87245180 Fax: 02.87245182

Email: redazione@runningmag.it

Website: www.runningmag.it

Stampa: Ingraph - Seregno (MB)

Redazione USA: DNF Media, Inc
1956 Bohannon Drive - Santa Clara, CA 95050
Tel: 001.408.261.8809

Anno 6 - N.5 - 2017

Periodico mensile - Registrazione al Trib. di Milano n.38

del 20 gennaio 2012. Poste Italiane SpA

Spedizione in abbonamento postale

D.L. 353/2003 - conv. in L. 46/2004 Art.1 Comma 1 - LO/MI.

Una copia 1.00 euro. L’editore garantisce la massima

riservatezza dei dati in suo possesso.

Tali dati saranno utilizzati per la gestione degli abbonamenti

e per l’invio di informazioni commerciali. In base all’Art. 13

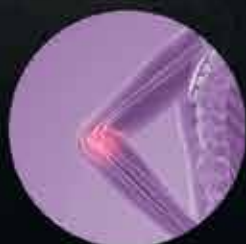
della Legge n° 196/2003, i dati potranno essere rettificati

o cancellati in qualsiasi momento scrivendo a:

Sport Press S.r.l. Responsabile dati: Benedetto Sironi.

Questo numero è stato chiuso in redazione il 9 maggio 2017

TENDINI E LEGAMENTI NON SONO PIÙ TUOI AVVERSARI.



FISH FACTOR®
NATURALMENTE EFFICACE

Fish Factor Tendini e Legamenti aiuta a supportare le strutture articolari e tendinee sottoposte a continue sollecitazioni durante lo sport.

I suoi componenti specifici agiscono in modo naturale.

- RAME: contribuisce al mantenimento dei tessuti connettivi normali
- VITAMINA C: contribuisce alla formazione del collagene
- BOSWELLIA SERRATA: contribuisce alla normale funzionalità articolare
- OMEGA-3 E GLUCOSAMINA



Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta varia ed equilibrata e di uno stile di vita sano. Per le avvertenze leggere le informazioni riportate sull'astuccio.

LE STORIE DELLA INFERNO RUN

L'edizione 2017 della partecipatissima Obstacle Race Inferno Run, la cui tappa si è svolta il 6 maggio nella splendida cornice della tenuta Le Torri di Cenaia (Pisa), porta con sé una novità davvero singolare: il contest di storytelling #tellyourhell, un concorso dal quale sono scaturiti racconti emozionanti che descrivono le sensazioni e i desideri di chi corre. Come quello di Daniele Guerrini, sportivo di una vita, che a 27 anni si vede diagnosticare una brutta artrite degenerativa alle ginocchia con distacco della rotula: addio alla squadra di calcio in cui militava, alle partitelle con gli amici del lunedì sera, addio ad un'esistenza



in movimento. O forse soltanto arriverci. Perché dopo 5 anni, Daniele decide di provare a rimettersi in gioco proprio con la corsa: scopre il mondo delle Mud Run e si regala la prima gara, in provincia di Firenze. Da allora sono passati due campionati corsi, centinaia di chilometri macinati e ostacoli affrontati.

infernorun.it

RUNNING IN, LA TRAIL EDITION DI MADONNA DI CAMPIGLIO

Running In, la gara-evento organizzata e prodotta da Free Event che mixa sport e turismo rivolgendosi ad atleti, appassionati e amanti delle attività outdoor, si terrà a Madonna di Campiglio dopo l'appuntamento del 4 giugno a Milano Marittima. L'appuntamento con la seconda tappa è per domenica 27 agosto, per questa trail edition che oltre al percorso "base" da 6.8 km sfida i suoi partecipanti su due track piuttosto complessi, di 10.8 km e 21 km, caratterizzati da dislivelli importanti e paesaggi mozzafiato. Terminata la gara, la festa continuerà nel Parco della Conca Verde, con pranzo alpino per tutti e la performance live di un artista a sorpresa, momento molto popolare che negli anni passati ha registrato la partecipazione di Luca Carboni e Noemi. Previsto anche il format gratuito Running



In 4 KIDS, che estende la partecipazione a famiglie e bambini con attività motorie all'aria aperta e l'animazione di BimboLandia, FIATS e Pompieropoli. Come sempre tra i materiali più attesi di ogni stagione c'è la t-shirt, distribuita con il pacco gara, che quest'anno si distingue per il color rosso fuoco e il combattivo slogan "One Day Hero". Come a dire: "Non importa quale sia il tuo livello o il percorso che hai scelto. Per noi sei comunque un eroe, perché ci provi, perché ti alleni, perché ci credi".

runningin.info

SALOMON RUNNING MILANO È VALIDA PER IL CAMPIONATO REGIONALE FIDAL

Sabato mattina 29 aprile si è svolto il secondo Trail Autogestito della Salomon Running Milano, la gara trail che si svolgerà nel capoluogo lombardo domenica 17 settembre 2017. Circa 200 runner si sono ritrovati al Parco CityLife, luogo di passaggio della gara settembrina, proprio sotto la Torre Allianz, dove si dovranno scalare quest'anno ben 23 piani.

L'allenamento collettivo è stato guidato come sempre dal coach Silvio Omodeo, responsabile del percorso del Salomon Running Milano, che ha dato consigli prima del via e durante l'abbondante ora di allenamento che ha visto i runner passare al Parco del Portello, al cono elicoidale e al Monte Stella. Il calendario ufficiale dei



Trail Autogestiti ha in programma il prossimo allenamento venerdì 26 maggio in zona Arena-Parco Sempione. Quest'anno, inoltre, partecipare al Salomon Running Milano avrà una valenza "più istituzionale", in quanto la competizione dei 25km sarà valida per il Campionato Regionale Trail Fidal

per le categorie Assolute (Promesse e Senior), sia per le categorie Master, ovviamente sia maschili che femminili. Pertanto al via dell'"urban trail" in programma domenica 17 settembre all'Arena Gianni Brera, ci saranno i migliori atleti lombardi che si giocheranno il titolo regionale dandosi battaglia e promettendo così grande spettacolo.

runningmilano.it

ERRATA CORRIGE

Nello scorso numero (nr. 4/2017), abbiamo pubblicato la notizia dell'espansione di 361° Degrees in Europa scrivendo erroneamente che Roberto Canales Ayesta è stato country manager di Brooks in Spagna. In realtà Ayesta, con la sua agenzia Sigma è stato distributore Brooks nella penisola Iberica fino a inizio 2016, quando il brand ha scelto di riprendere in mano le funzioni per Spagna e Portogallo affidando il ruolo di country manager a Giovanni Maruzzi (attuale country manager per l'Italia e la Spagna).



ATLETI & TEAM

SI RIUNISCE LA COMMUNITY DEGLI ASICS FRONTRUNNER

Si è svolto nella sede di ASICS Italia nei giorni 7 e 8 aprile il primo meeting che ha riunito gli ASICS FrontRunner, una community composta da 35 ragazzi provenienti da tutta Italia, selezionati tra più di 5.000 candidati che in questa occasione hanno potuto conoscersi tra di loro, scoprire da vicino l'azienda e acquisire consapevolezza sul ruolo a loro affidato. A fare gli onori di casa Luca Bacherotti managing director dell'azienda, che ha introdotto i valori che guidano da sempre le scelte della multinazionale giapponese. Questi valori dovranno essere incarnati anche dagli ASICS FrontRunner, condividendo lo stesso obiettivo, quello di cercare di migliorarsi costantemente, seguendo la filosofia del "Kaizen", parola composta dai termini giapponesi KAI (cambiamento, miglioramento) e ZEN (buono, migliore), che significa appunto "cambiare sempre in meglio". Si sono così svolte due giornate intense che hanno compreso anche una sessione di corsa guidata da Stefano Baldini, dove sono stati tutti concordi nell'affermare che essere ASICS FrontRunner significa essere ambasciatore della passione per lo sport avendo in ASICS il partner perfetto.

asics.com



SALOMON E KILIAN ANCORA INSIEME

Per 15 anni Kilian Jornet ha fatto affidamento sulle calzature, sull'abbigliamento e sugli accessori Salomon, arrivando a diventare uno degli atleti più grandi del panorama outdoor. Ora Salomon e Kilian Jornet hanno deciso di continuare la proficua collaborazione rinnovando l'accordo: "Kilian rappresenta tutto quello per cui Salomon lavora da sempre ed è diventato parte della nostra famiglia," ha detto Eric Pansier, vice presidente Salomon.

"Nonostante sia uno dei più affermati atleti outdoor del nostro tempo, è un ragazzo modesto che ama ispirare e spronare gli altri a cercare il piacere tra la natura. Siamo molto orgogliosi di essere l'unica fonte di tutto il materiale di cui lui ha bisogno, abbigliamento, scarpe, accessori, e siamo già al lavoro sui suoi progetti futuri". "Stare con Salomon è come vivere la partita perfetta perché grazie a loro posso sviluppare il materiale che mi serve per tutte le cose che faccio", spiega Jornet. "Nel Design Center di Annecy posso parlare con gli esperti di trail running, e poi incontrare i ragazzi che si occupano di alpinismo, quelli che sviluppano gli sci e gli stilisti dell'abbigliamento. Molti dei designer sono oggi miei amici ed è stupefacente vedere quanto siano avanti con la progettazione. Non solo per quanto riguarda i nuovi prodotti, ma nell'interpretare l'evoluzione dei vari sport".

salomon.com

OSPREY ITALIA HA IL SUO TEAM RUNNING

Osprey, l'iconica casa californiana produttrice di zaini innovativi e di alta qualità, presenta la sua prima sponsorizzazione italiana in ambito running, grazie al supporto di Scarpa, distributore in Italia del marchio.

Scarpa mette sotto contratto fino a fine 2018 i trail runner Stefano Fantuz, Ivano Molin, Gil Pintarelli e Matteo Pigoni. Così dichiara Marco Campagna, Marketing Director di Scarpa/Osprey, deus ex machina dell'operazione: "Abbiamo pensato a un team Osprey Italia che fosse competitivo nelle diverse discipline del trail running, ecco perché abbiamo scelto quattro atleti di spicco in ambito nazionale: Ivano Molin rappresenta la miglior scelta per le corse lunghe visti anche i suoi successi a gare internazionali come la Lut o l'Utmb, Stefano Fantuz e Gil Pintarelli sono sicuramente competitivi nelle corse medio-corte e Matteo Pigoni è l'atleta più polivalente del gruppo, di grande esperienza e motore, partito dalle campestri e mezzo fondo, arrivando agli ultratrail con risultati d'eccellenza. Ecco che il team è completo a 360° coprendo le varie discipline e distanze".

ospreyeurope.com



BOLT TESTIMONIAL DEI PLANTARI ENERTOR

Ci mette la faccia Usain Bolt, ma anche i piedi e tutto questo a sostegno di Enertor, lo specialista nella produzione di Ortesi e Plantari tecnologici che ha sempre lavorato per i migliori utilizzatori del settore da oltre 18 anni. L'undici volte campione del mondo e nove volte campione olimpico ha beneficiato di questo supporto sfruttando la loro capacità di assorbire gli impatti del 44%, ridurre del 66% il rischio delle lesioni e restituire il 36% di energia (come dimostrato da test clinici Satra e del Ministero della Difesa UK in collaborazione con la facoltà di Medicina dell'università di Melbourne dopo l'attività fisica continua dei militari durante il periodo di addestramento).

A beneficiarne è naturalmente la postura, visto che questi supporti plantari correggono le anomalie, o irregolarità, nel modo di camminare cambiando l'angolo sul quale il piede colpisce il suolo mentre si eseguono i passi. Assistono l'arto nel ripristinare l'allineamento e il posizionamento. Molti studi dimostrano che oltre il 70% delle persone trarrebbe beneficio da un plantare che aumenti la protezione, il supporto e il controllo dei piedi quando si cammina, si corre o si rimane in piedi a lungo.

enertor.it



REEBOK SPARTAN RACE, A ORTE L'EDIZIONE DA RECORD

La Reebok Spartan Race di Orte dello scorso 29 aprile è stata un'edizione da record, con la partecipazione di oltre 7.200 persone provenienti da tutta Italia e dall'estero, che hanno affrontato la Spartan Super (13+km e 25+ ostacoli) e la Spartan Sprint (6+km e 20+ ostacoli), senza dimenticare Spartan Junior Race per i più piccoli. La classifica ufficiale ha visto sul podio Grégoire Rezzonico, Stefano Colombo, John Rezzonico per Spartan Super Men, Ilaria Paltrinieri, Angelique



Chetaneau, Giada Gelonese per Spartan Super Women. Grégoire Rezzonico vince anche Spartan Sprint Men, seguito dal fratello John Rezzonico, Farid Ben Maacha, e Federica Cerutti, Valeria Bergadano, Lucia Gregorova per Spartan Sprint Women. Da sottolineare la performance di Giada Gelonese, componente di Reebok OCRT Team. Reebok Spartan Race tornerà anche il prossimo 1o giugno presso il Crosso-Dromo del Cigione (Milano Malpensa).

reebok.it

GORE-TEX LANCIA LA SUA NUOVA BRAND CAMPAIGN

"Don't think about Gore-Tex products". La nuova campagna lanciata da Gore-Tex si fonda sull'idea che l'affidabilità di un indumento è direttamente proporzionale al coinvolgimento con cui è possibile affrontare le attività outdoor preferite. "Chi pratica con passione uno sport outdoor spesso si concentra su come vivere l'esperienza ottimale", ossia lo stato che si raggiunge quando si focalizza tutta l'attenzione sull'attività che più si ama praticare", afferma Achim Ewers zum Rode, Brand Leader di Gore-Tex. "La nostra campagna 'Don't think about Gore-Tex products' rafforza un concetto già chia-



ro a chi conosce il nostro marchio: ovvero, i nostri prodotti sono completamente affidabili. Utilizzando la tecnologia più sofisticata e comoda disponibile sul mercato, è possibile focalizzarsi completamente sulle proprie passioni a ogni condizione climatica". La nuova brand campaign è diffusa da

Gore Fabrics attraverso diverse piattaforme cartacee e digitali che includono brand storytelling ed editorials, consumer contests e attività di brand engagement, eventi e collaborazioni con professionisti e personaggi del mondo outdoor.

gore-tex.it

FASTWEB CORRE CON BROOKS

Fastweb lancia la Run Happy Crew, l'iniziativa di welfare dedicata a tutti i propri dipendenti e realizzata con il supporto tecnico di Brooks. Il progetto, cui hanno aderito ben 264 persone e che si svilupperà a partire dalle prossime settimane nelle sedi Fastweb di Milano, Roma e Bari, si rivolge a tutti coloro che desiderano iniziare a correre, ma anche a chi già corre e aspira a farlo con maggiore consapevolezza. L'iniziativa intende avvicinare alla corsa il maggior numero di dipendenti - molti dei quali sono già appassionati e dediti a questa attività - organizzando una serie di allenamenti che a partire dal mese di maggio porteranno i 264 runner della Run Happy Crew a tagliare il traguardo di gare



come la Mezza di Monza (10 settembre), la Mezza Maratona di San Nicola a Bari (29 ottobre), la Corsa dei Santi a Roma (1 novembre) e la prima edizione della Milano Half Marathon (26 novembre). L'obiettivo è portare i partecipanti al programma a correre almeno 10 km entro l'autunno, o 21 km per i più preparati, per partecipare a una vera e propria gara facendo parte di un unico grande team Fastweb.

fastweb.it

SALVA CON NOME /

Torna Lierac Beauty Run

Dopo il grande successo dello scorso anno, torna a Milano la seconda edizione di Lierac Beauty Run, la "corsa in rosa" dedicata a tutte le donne, ai loro bambini e alle loro famiglie, organizzata da RCS Active Team e Lierac. L'appuntamento è per Sabato 17 giugno alle ore 21.00 circa presso l'Arena Civica "Gianni Brera" di Milano, dove avrà inizio la gara che si svolgerà su un percorso cittadino di 5 e di 10 km, con la possibilità per chi è più allenato di prendere parte alla gara agonistica, la cui distanza rimarrà comunque di 10 km. Quest'anno ai nastri di partenza della corsa più breve sarà previsto uno start speciale interamente dedicato alle mamme e ai loro bimbi. Una serata di festa e un momento di svago arricchito da moltissime attività di intrattenimento organizzate al Lierac Beauty Run Village situato proprio all'interno dell'Arena Civica a partire dalle prime ore pomeridiane. Lierac Beauty Run conferma infine la propria vocazione solidale: 5 euro della quota di iscrizione



verranno infatti donati a Pink is GOOD, un progetto di Fondazione Umberto Veronesi che si pone come obiettivo quello di sconfiggere il cancro al seno. In preparazione all'evento, continuano intanto gli allenamenti di Run4Me Lierac, il programma di training dedicato a tutte le donne che vogliono tenersi in forma. A maggio inoltre sono previsti due allenamenti creati appositamente da Mamma FIT per le neo-mamme che vogliono esercitarsi in compagnia dei loro bambini con carrozzina, passeggino e marsupio. Run4me Lierac farà tappa anche a Catania, Napoli, Roma e a Bologna il 20 e 27 maggio.

lieracbeautyrun.it

MERCATO

Patagonia: nuove agenzie di rappresentanza per l'Italia

Grandi cambiamenti in atto per quanto riguarda la rete commerciale per l'Italia di Patagonia.

A partire dalla campagna Spring 2018, la nota azienda californiana fondata negli anni Settanta da Yvon Chouinard si riorganizza. In particolare, per quanto riguarda il territorio lombardo, l'agenzia W.S.E con a capo Giulio Beggio, subentrerà alla figura di Carlo Curtabbi, agente storico di Lombardia ed Emilia Romagna. Quest'ultima, dopo una felice collaborazione con l'americana VF/The North Face durata quasi 30 anni, si è dichiarata felice e orgogliosa di intraprendere questa nuova ed entusiasmante avventura. In Emilia Romagna, alla quale si aggiungono Toscana, Marche e Umbria, subentra invece la AB Evolution con Giuseppe Mondini, mentre il Triveneto resta nelle mani della Finetto Rappresentanze di Alfonso Finetto. Nel Nord Ovest (Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria) l'incarico è nelle mani di Studio Trend 3nD di Luca Gastaldi; nella zona di Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia e Sardegna al diretto Niccolò Allegri. Per concludere Basilicata, Calabria e Sicilia avranno come agenzia di rappresentanza la Sport & Fashion di Salvatore Daniele.



ph: S. Gram

Siemens e adidas insieme per nuove sinergie digitali

Una collaborazione che parla un linguaggio 4.0 quella tra la Speedfactory di adidas e Siemens. Si tratta infatti di una partnership tra due realtà che darà vita a una produzione digitale di articoli sportivi. L'obiettivo è quello di riuscire a potenziare la digitalizzazione della Speedfactory, la fabbrica robot di adidas. In questo modo si proverà a utilizzare tecnologie



sempre più intelligenti così da produrre, progettare e realizzare componenti per calzature su misura. Questo tipo di produzione infatti richiede un'integrazione rapida di nuove tecnologie ed è qui che entra in gioco Siemens con la sua esperienza in ambito ingegneristico al fine di creare un "gemello digitale" della Speedfactory. Il gemello in questione permetterà di simulare, testare e ottimizzare l'intero processo di realizzazione creando ulteriore sinergia tra il mondo fisico e quello virtuale, e si ridurrà il tempo che

porta il prodotto dalla fabbrica al mercato. "Con la digitalizzazione della catena del valore, saremo capaci di implementare più velocemente le innovazioni tecnologiche, rendere più efficiente e trasparente l'uso delle risorse disponibili e rispondere in maniera più flessibile ai bisogni individuali dei nostri consumatori, così da dar loro ciò che vogliono quando lo desiderano", ha commentato Gerd Manz, vice president technology innovation di adidas.

Italmobiliare e Tecnica potrebbero viaggiare insieme

Si fanno sempre più insistenti le voci che vedono un interesse crescente da parte di Italmobiliare per l'acquisizione di una quota di minoranza in Tecnica. In questo contesto, Tecnica Group conferma, attraverso un comunicato stampa, che sta valutando un'operazione di finanza straordinaria. A sottolineare queste indiscrezioni ci sarebbero le dichiarazioni del consigliere delegato di Italmobiliare Carlo Pesenti rilasciate a diversi media nazionali: "È in corso la due diligence, Tecnica deve assolvere a una serie di compiti, fra cui la rinegoziazione del debito. Penso che andremo presto a chiudere e pensiamo che il closing possa avvenire entro l'estate". La società italiana produttrice di scarponi, calzature e articoli sportivi con marchi come Tecnica, Moon Boot e Nordica ha fatto intendere già dallo scorso febbraio che si sarebbe aperta a un socio di minoranza e di un iniziale interesse di Clessidra, poi precisato come possibile investimento della holding Italmobiliare. Sono ancora allo studio diverse possibili soluzioni. Tra queste, anche l'apertura del capitale da parte dell'attuale azionista a importanti partecipazioni di nuovi soci, seppur in minoranza e a condizione che siano strumentali al finanziamento della crescita di lungo termine. L'apporto di nuove risorse finanziarie verrà indirizzato per accelerare il piano di sviluppo, che mira a proiettare il fatturato del Gruppo Tecnica verso i 500 milioni di euro nei prossimi 5 anni.



Gli adidas Runner al fianco della PolimiRun

PolimiRun, la corsa organizzata dal Politecnico di Milano torna il 21 maggio. Dopo il successo della prima edizione che ha contato 3.000 persone sulla linea di partenza, per il 2017 si prevedono oltre 8.000 partecipanti e il ricavato delle iscrizioni sarà destinato al finanziamento di borse di studio per sostenere i futuri architetti, designer e ingegneri del Politecnico. Da quest'anno la competizione prevede la partnership con Adidas Runners, la community internazionale che in Italia ha raggiunto in meno di un anno oltre 4.000 iscritti. La gara, competitiva e non, si snoda lungo un percorso di 10 km che attraversa l'intera città di Milano, unendo i due campus del Politecnico di Milano; la partenza, prevista dal Campus Bovisà, attraverserà il centro della città passando da adidas Runbase per arrivare nella storica sede in Piazza Leonardo da Vinci. Per arrivare preparati al 21 maggio è stato sviluppato il programma di allenamenti "PolimiRun Training" a cura della squadra di Atletica Polimi e dalla community degli Adidas Runners presso il centro sportivo Giurati.



polimirun.it

I negozi tecnici non hanno futuro?

"NON SAPPIAMO FINO A CHE PUNTO LE AZIENDE CREDANO ANCORA IN NOI. IL RAPPORTO CON I BRAND È SEMPRE PIÙ FREDDO E DISTACCATO, PERCHÉ GESTITO DA PERSONE CHE GUARDANO SOLO I DATI DI VENDITA SENZA COMPRENDERE DAVVERO LE REALI ESIGENZE E I PROBLEMI DI OGNI SINGOLA REALTÀ".

Siamo alla terza puntata della nostra esclusiva inchiesta su Running DOP (vedi n.2 e n.3/2017 di Running Magazine), progetto che riunisce sotto lo stesso "timbro di qualità" un consorzio di 16 negozi tecnici che si definiscono "boutique del running". Un progetto culturale, ancor prima che economico, nato dalla convinzione che solo l'eccellenza potrà salvare il mondo del running.

Sul tema, abbiamo intervistato Ermes Luppi e Dino Guidetti di Lupo Sport di Modena, negozio rimasto fuori dai giochi.

Contributi e punti di vista sul tema di altri operatori o brand saranno ospitati anche sui prossimi numeri.

Ci avete raccontato che nel 2008 era già stato pensato un progetto simile a Running DOP, ma col nome di "Running specialisti". Da chi è nata l'idea e che obiettivi aveva?

L'idea è nata da una necessità specifica e dalla volontà dei negozi con una storicità di almeno 20-25 anni nel settore, di collaborare. I punti di forza del progetto erano:

- acquisti presi in carico da una terza persona che gestiva a nomi di tutti la relazione con le aziende e la contrattazione, così come

le consegne e gli scambi di merce tra le singole attività;

- controllo degli sconti presso i punti vendita;
- accordi a tutela dei negozi, in modo da non avere concorrenti diretti nella propria zona.



Siete stati contattati da Running DOP per far parte del Consorzio? Se no, ne vorreste far parte?

Non siamo stati contattati, ma eventualmente, prima di prendere una decisione, vorremmo comprendere i reali motivi e il senso di questo Consorzio che onestamente non ci sono ancora chiari.

Qual è il vostro giudizio su questa iniziativa?

Come detto sopra, non conoscendo i dettagli del progetto, non siamo in grado di dare un giudizio. Una cosa è certa, sono negozi giovani che non hanno vissuto, come noi, i vari cambiamenti di questo settore.

Siete in contatto diretto con alcuni dei consorziati?

Non abbiamo avuto occasione di parlare direttamente con nessun membro del Consorzio. Confrontarsi con i colleghi è importante per scambiarsi opinioni

costruttive sulla base di dati veri-terieri riguardanti il proprio punto vendita, il rapporto con i propri clienti, le banche e anche i fornitori.

Come è il vostro dialogo con le aziende produttrici?

Il rapporto con le aziende è sempre più freddo e distaccato, perché spesso gestito da persone che guardano solo i dati di vendita senza comprendere davvero le reali esigenze e i problemi di ogni singola realtà. Non si rendono conto che i negozi tecnici, intesi come piccole aziende, stanno soffrendo questo cambiamento in essere.

Sentite anche voi di rischiare di soccombere dinanzi a realtà più strutturate o ai big dell'e-commerce?

Le difficoltà reali che incontrano i piccoli negozi come noi sono dovute alle informazioni poco precise che si trovano su internet.



Da sinistra: Dino Guidetti ed Ermes Luppi

ridori sono sempre meno competitivi. La nostra clientela è fatta solamente da persone anziane che non accettano consigli. I giovani non comprano nei negozi tecnici, ma in quelli più modaioli, nei megastore o appunto su internet.

Quali sono i marchi con i quali lavorate oggi? Avete mai preso in considerazione anche player meno noti che stanno emergendo sul mercato italiano?

Noi siamo cresciuti con aziende che negli anni sono diventate leader nel settore del running, abbiamo provato a inserire marchi meno noti ma senza successo. Mizuno, ASICS, Saucony, Brooks, nel tempo abbiamo ridotto le aziende e i modelli per ragioni di magazzino.

Da quando è nato il vostro negozio il fatturato e i margini sono costantemente aumentati o ci sono stati degli alti e bassi? Perché secondo te?

Ci sono stati cali nel tempo, anche a causa della nascita di negozi tecnici nuovi in zona che ci hanno portato via parte di clientela. Crediamo che l'unica soluzione sia quella di riunirci tutti - tecnici, aziende e riviste sportive - tutto quel mondo che dagli anni '80/'90 fino a oggi ha portato avanti il podismo, ora chiamato running...

E A PROPOSITO DI RUNNING DOP... SETTE NEGOZI DEL CONSORZIO "CERTIFICATI" SIDAS /

Lunedì 24 aprile 2017 presso il punto vendita Affari&Sport a Villasanta, di fronte al Parco di Monza, si è tenuto il primo corso di aggiornamento posturale/podometrico dedicato in esclusiva alle "running boutique" consorziate Running DOP.

Il corso di formazione è stato organizzato in collaborazione con Sidas, azienda francese nata nel 1975 specializzata nella produzione di prodotti stabilometrici.

Focus dell'incontro è stata la conoscenza e l'avvio all'utilizzo e all'analisi dei dati della Press Cam V 5.0 (una podurology platform ibrida che unisce pressione e podurologia, conforme alla Direttiva 93/42/CEE e certificata da DEKRA) e dell'INTELISOLE-MP, una nuova tecnologia - esclusiva Running DOP per l'Italia - di analisi podometrica on-board dotata di una serie di sensori di pressione indipendenti e

utile a un'analisi dell'appoggio particolarmente precisa e più prolungata. Entrambe le nuove tecnologie podometriche di Sidas saranno inizialmente presenti nei 7 negozi partecipanti al

corso - Affari&Sport (Villasanta, Monza e Lecco), Brogioli Sport (Samarate, Varese), Forrest Gump (Brescia), Olimpique (Treviglio, Bergamo), Punto Running (Vighizzolo, Cantù), Sportclub (Martinengo, Bergamo) e Sport-Side di Sondrio (nella foto di gruppo il titolare Cino Ortelli, il primo a sinistra) - per poi essere estese a tutti i 16 consorziati. I negozi certificati potranno così offrire ai propri clienti un servizio di analisi dell'appoggio statico e dinamico sempre più accurato e all'avanguardia.



Mauro Alessandro Visini e Gianluca Capuzzi di Forrest Gump



Michele Cecotti di Affari&Sport



Ruggero Romano di Punto Running



Angelo Brogioli di Brogioli Sport



Chiara Notamo di Punto Running



Stefano Brivio di Olimpique



Tiziano Lamera di Sportclub

ALPINE
RUNNING



SPIN

ROCK'N'RUN

NESSUN PERCORSO SARÀ PIÙ COME PRIMA.
SPIN è stata progettata per dare le massime performance senza compromessi. Stabilità, precisione e spinta in soli 250 grammi. Le vostre corse, da oggi, avranno un ritmo diverso.



WWW.SCARPA.NET

POWERED BY 

 **SCARPA**
NESSUN LUOGO È LONTANO

idealo

Correre, ma quanto mi costi?

LA CRESCITA DEL RUNNING NEGLI ULTIMI ANNI HA INCREMENTATO IL RAPPORTO DOMANDA/OFFERTA ALL'INTERNO DEL MERCATO DI SETTORE, CHE OGGI PROPONE UNA VASTA GAMMA DI PRODOTTI PER OGNI ESIGENZA TECNICA, DI ESTETICA E DI PREZZO. IDEALO HA CALCOLATO QUANTO SPENDE MEDIAMENTE UN RUNNER PER ATTREZZARSI NEL MODO GIUSTO.

Quanto costa correre? Il running ha avuto larga diffusione negli ultimi anni, non essendo uno sport che richiede particolari attrezzature. Si corre per scaricare lo stress o per tornare in forma dopo un periodo difficile, ma anche per evitare i costi troppo alti della palestra, ripiegando su un'attività fisica sicuramente meno onerosa e che permetta di passare più tempo all'aria aperta. Eppure chi inizia spesso prosegue nel tempo, ponendosi anche obiettivi importanti e diventando un vero e proprio atleta. Nel 2016 un italiano su 4 ha fatto sport regolarmente, tuttavia il nostro Paese dedica ancora troppo poco tempo all'attività fisico-sportiva rispetto alle altre nazioni europee. Secondo un recente report dell'ISTAT, al nord si pratica più sport rispetto al sud. Come è facile immaginare, quello più diffuso è il calcio, con oltre un milione di giocatori tesserati, vale a dire il 25,6% di tutti gli atleti. In base ai dati forniti dal CONI, molto più staccati sono pallavolo (8,7%), pallacanestro (7,2%) e tennis (7,2%). Al quinto posto c'è l'atletica leggera (4,7%), che nel 2015 ha superato la pesca sportiva e le attività subacquee (4,2%). Nel 2015, tra i 4 milioni e mezzo di tesserati, la percentuale di donne è stata pari al 27%, in crescita rispetto al 23% registrato due anni prima. In realtà, le persone che corrono sono molte di più rispetto ai tesse-

rati. In Italia, secondo una ricerca fatta da Brooks (che pare tuttavia troppo ottimistica), la corsa riguarda circa 6 milioni di persone, di cui il 45% donne. Inoltre, si tratta di un fenomeno trasversale anche rispetto all'età. Il 27% dei runner ha 25-34 anni, il 25% 35-44, il 21% 45-54 e l'8% più di 55.

I dati che vi presentiamo in queste pagine sono stati invece raccolti da Idealo, il portale di comparazione prezzi per gli acquisti digitali, che ha analizzato il costo medio del materiale necessario per tre categorie di corridori: principiante, ambizioso ed esperto.

Infatti l'abbigliamento tecnico ha costi che dipendono anche dalla tipologia di runner. Per i principianti, ovvero le persone che corrono solo saltuariamente in primavera ed estate (al massimo una volta a settimana), possiamo ipotizzare l'uso di scarpe da corsa, pantaloncini e maglietta scelti nelle due fasce di prezzo più basse, per un costo medio di 92,29 euro alla data del 15 marzo 2017. Per i runner ambiziosi, oltre al materiale base, in questo caso scelto nelle fasce di prezzo medie, sono anche presenti un braccialetto GPS o un orologio da running, una maglia termica, guanti touchscreen e accessori più specifici per una spesa totale di 430,65 euro. Per i corridori esperti, cioè coloro che dedicano almeno quattro giorni a settimana a questo sport in qualsiasi stagione, si sale necessariamente di prezzo. In generale, servono almeno tre paia di scarpe, da indossare in base al tipo di allenamento o gara, ma anche i necessari strumenti tecnologici per curare al meglio la preparazione. Inoltre, sono stati stimati anche una giacca e uno zaino da corsa, un giubbotto riflettente, così come delle calze elastiche a compressione. In totale, è prevista una spesa che può arrivare sino a 2.209,91 euro se si scelgono solo i prodotti nella fascia di prezzo più elevata. Tornando alla domanda iniziale quindi, in generale correre ha un costo medio di circa un migliaio di euro per comprare tutto il materiale necessario, scegliendo in alcuni casi anche nella fascia intermedia di prezzo.

ETÀ DEI RUNNER

27%

dai 25 ai 34 anni

25%

dai 35 ai 44 anni

21%

dai 45 ai 54 anni

8%

più di 55 anni

L'ABBIGLIAMENTO TECNICO PER OGNI ESIGENZA

PRINCIPIANTE (1 volta a settimana)

56,80	euro	1x Paio di scarpe
16,69	euro	1x Pantaloncino
18,80	euro	1x Maglietta
92,29	euro	Equipaggiamento per un corridore principiante

AMBIZIOSO (2-3 volte a settimana)

94,76	euro	1x Paio di scarpe
65,22	euro	2x Calze sportive
60,64	euro	2x Magliette
32,37	euro	1x Sport Tight
59,88	euro	2x Pantaloncini
5,99	euro	1x Guanti Touchscreen
11,50	euro	1x Fascia toracica
43,20	euro	1x Giacca da corsa
37,09	euro	1x Maglietta a maniche lunghe
20,00	euro	1x Vivavoce Bluetooth
430,65	euro	Equipaggiamento per un corridore ambizioso

ESPERTO (4 o più volte a settimana)

161,36	euro	1x Paio di scarpe con massimo ammortizzamento
160,29	euro	1x Paio di scarpe da trail running
165,74	euro	1x Paio di scarpe da allenamento
161,16	euro	3x Calze sportive
124,00	euro	2x Calze elastiche a compressione
276,75	euro	5x Magliette
167,64	euro	3x Pantaloncini
256,50	euro	3x Magliette a maniche lunghe
124,00	euro	1x Giacca da corsa (per vento e pioggia)
120,16	euro	2x Sport Tight
19,50	euro	1x Berretto
5,99	euro	1x Guanti Touchscreen
347,52	euro	1x Orologio sportivo
7,90	euro	1x Fascetta per i polsi
50,00	euro	1x Zaino da corsa
29,90	euro	1x Lampada da testa
21,50	euro	1x Foam Roller
10,00	euro	1x Giubbotto riflettente
2.209,91	euro	Equipaggiamento per un corridore esperto

idealo.it



SALOMON RUNNING MILANO

17 SETTEMBRE 2017

9.9
KM

15
KM

25
KM

Con il patrocinio di:



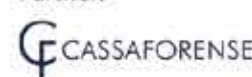
Sponsored by:



In collaborazione con:



Partner:



Media partner:



Per ulteriori informazioni consulta il sito www.runningmilano.it

Anche Saucony festeggia la 100^a edizione del Giro d'Italia

LA KINVARA 8 IN LIMITED EDITION SI TINGE DI ROSA, DIVENTA LA SCARPA UFFICIALE DEL GIRO E SI PREPARA A CONQUISTARE UN PUBBLICO DI 800 MILIONI DI TELESPETTATORI.

Saucony ha siglato un accordo di partnership con RCS Sport e RCS Mediagroup per la realizzazione del modello celebrativo della 100ma edizione del Giro d'Italia. L'azienda di Boston ha scelto uno degli articoli più rappresentativi e di maggior successo tra quelli che hanno determinato la forte crescita del brand negli ultimi anni: la Kinvara 8.

"Siamo emozionati e felici di essere associati al Giro - riporta Jonathan Quint, marketing manager EMEA - perché è un evento che ha assunto lo stato di vero e proprio mito non solo nel ciclismo, ma in tutta la comunità sportiva internazionale. Essere partner in questa edizione è un onore e un privilegio per il nostro brand".

Questa edizione limitata in versione unisex sarà vestita da tutta l'organizzazione del Giro. Già l'anno scorso Saucony aveva fornito le Ride a tutto lo staff di questo attesissimo evento che, ricordiamolo, ha un potenziale di 800 milioni di telespettatori. Mai prima d'ora, però, era stata dedicata una scarpa celebrativa.

Una partnership di sicuro successo, perché unisce due sport molto popolari e con tanti punti in comune: non richiedono un impianto all'aperto o al chiuso per poterli praticare - è possibile correre o andare in bicicletta in città, al parco lontano dal traffico, oppure in campagna, e persino in montagna - e poi stimolano entrambi la socializzazione.

"La partnership con un'azienda in continua crescita e che parla ai giovani come Saucony, è per noi di RCS Sport e per il Giro d'Italia in particolare, molto significativa e importante", ha detto il direttore commerciale, Matteo Mursia.

Una bella operazione di marketing che dà grande visibilità al marchio e a una selezione di negozi sportivi specializzati (running e bike) e multisport dove è disponibile da fine marzo.

Ambasciatori Saucony per questo modello



MORGAN GUIZZO

La partnership con RCS Sport e il Giro d'Italia è stata fatta per far conoscere il running al di fuori del proprio mondo, allargarlo al mercato di massa, promuovendolo come attività fisica propedeutica a tutti gli sport, come il ciclismo", ci ha spiegato Morgan Guizzo, direttore commerciale e marketing di Saucony. "La scarpa rosa, unica nel suo genere, è un omaggio alla maglia del leader del Giro d'Italia e alle pagine della Gazzetta dello Sport, ma è anche sinonimo di stile abbinato alla passione per lo sport. Pur essendo nata come scarpa da running, Kinvara 8 in limited edition può essere tranquillamente utilizzata nella quotidianità, come una normale sneaker, con i benefici derivanti da un alto contenuto tecnologico.



saucony®



celebrativo in rosa sono Massimo Meregalli - direttore sportivo del team Yamaha, di cui Saucony è Premium Supplier dal 2012 - e il giornalista e runner Giuseppe Cruciani, che su Radio24 conduce "La Zanzara", il famoso programma di attualità senza tabù e censure. Appuntamento quindi al 5 maggio!

CONTATTI /
Sportlab
0423-622009
info@sportlab.net



Sopra la campagna stampa della Kinvara 8 in limited edition, e, a destra, due ambassador d'eccezione: Giuseppe Cruciani e Massimo Meregalli con la moglie Claudia Pozzi



KINVARA 8 /



Costruita sullo stesso stampo della precedente fortunata edizione, la Kinvara 8 riporta degli aggiornamenti davvero significativi:

- **TOMAIA**
in **Open Air Mesh** è più traspirante, leggera e minimalista, per un look ancora più aggressivo
- **INTERSUOLA**
è più alta e fornisce quindi maggiore supporto

• **SUOLA**
è stata inserita l'**Everun Topsole** che assicura un ammortizzamento più importante, dinamico e durevole, oltre a un maggiore ritorno di energia, fino all'83%

Kinvara 8 diventa così un modello più trasversale, adatto per un target di runner più ampio, che cercano un ragionevole compromesso tra reattività e cushioning.

INFO TECNICHE

Drop: 4 mm
Tallone: 23 mm
Avampiede: 19 mm
Peso: 224 grammi

MICHELIN® TECHNICAL SOLES

**POWERING
MIZUNO
TRAIL
COLLECTION**



MIZUNO WAVE DAICHI



MIZUNO WAVE MUJIN GTX



MIZUNO WAVE HAYATE



**DISCOVER MORE
ABOUT THE PRODUCTS
AT WWW.MIZUNO.EU**



MICHELIN



E post-allenamento?

SONO STATI I CALCIATORI DELLA NAZIONALE FRANCESE
A UTILIZZARE PER PRIMI, DURANTE I MONDIALI DI CALCIO
DEL 1998, LE CALZE PER IL RECUPERO PRODOTTE
DA BV SPORT. OGGI L'AZIENDA FRANCESE CHE HA INVENTATO
I CELEBRI BOOSTER FORNISCE LA MAGGIOR PARTE
DELLE SOCIETÀ DI CALCIO PROFESSIONISTICHE EUROPEE
E I MIGLIORI ATLETI INTERNAZIONALI.



L'azione congiunta del pantalone Multisport RT2 per il recupero
e della gamma di calze Prorecup Elite - specifiche
per il post-allenamento e il post-gara - assicurano un'ottima ripresa
e l'eliminazione rapida delle tossine che, durante l'attività sportiva,
si accumulano nei polpacci e nelle cosce. Per il benessere
quotidiano l'ideale è invece la calza Confort V2.
Qui di seguito tutte le caratteristiche tecniche.

OLTRE 1 MILIONE

i booster venduti

1.152 KM

di fili lavorati al giorno

20 ANNI

di ricerca scientifica

CINQUE

brevetti internazionali

OLTRE 10.000

ambasciatori internazionali

PANTALONE MULTISPORT RT2 /

La coscia ha sollecitazioni vascolari, muscolari
e biomeccaniche diverse da quelle del polpaccio e per
questo necessita di un prodotto studiato e adattato
specificamente alla sua struttura.
Il nuovo pantalone per il recupero Multisport RT2 racchiude
in sé tutta l'esperienza acquisita dal centro di ricerca
e sviluppo BV Sport nel mondo della compressione,
nonché dei 14 anni di collaborazione con grandi staff tecnici
e medici di federazioni e di squadre professionali.
Realizzato con la nuova fibra di ceramica Nextgen Nilit
Innergy, questa nuova versione è dotata di **cuciture ultra
piatte e super resistenti**. La lavorazione circolare specifica
permette di applicare le giuste pressioni sulla coscia per
migliorare il drenaggio dei metaboliti acidi e dei lattati
che si accumulano nei muscoli durante e dopo lo sforzo.
Questa azione di contenimento dei muscoli e di
sostegno dei tendini e dei legamenti favorisce in maniera
considerabile la **diminuzione della sensazione di fatica**,
rigidità, pesantezza e dolore.
Quando va indossato? Appena terminata l'attività sportiva
e per un minimo di due ore. Il suo utilizzo può essere
prolungato in funzione dell'intensità e del tipo
di sport praticato.



PRORECUP ELITE /

Dal 1998 **fiorire all'occhiello della gamma BV Sport**, è senza
alcun dubbio il prodotto più tecnico. Questa calza per
il recupero è realizzata con una maglia specifica e pressioni
derivate da uno **studio quadriennale su sportivi di alto livello**.
Le pressioni sono calcolate e adattate per ottimizzare
il **rendimento muscolare e vascolare del polpaccio**:
sono deboli a livello della caviglia, nel rispetto delle strutture
anatomiche. L'effetto compressione adattato al polpaccio,
vera e propria spugna vascolare e muscolare, consente
una **rapida eliminazione del sangue venoso mal ossigenato**
e carico di tossine (acido lattico, radicali liberi, Co2, ecc.).
Le fibre muscolari, i tendini e i legamenti saranno alimentati
rapidamente da sangue ossigenato, permettendo
un **recupero immediato** che consentirà all'atleta di affrontare,
in eccellenti condizioni, i successivi allenamenti
e le competizioni.
Da indossare immediatamente dopo l'attività fisica
(allenamenti e gare) per un almeno due ore. L'efficacia
di PRORecup si manifesta particolarmente in occasione
di preparazioni fisiche o dopo lunghi e importanti sforzi.



CONFORT V2 /

Questa nuova gamma Confort V2 racchiude tutte le
evoluzioni tessili BV Sport acquisite in questi ultimi anni.
Riprende il concetto unico di compressione a livello del
polpaccio per un **ritorno venoso ottimale** e l'**eliminazione
ultra rapida delle tossine accumulate** durante il corso della
giornata. Comoda e facile da indossare, questa gamma
è utile soprattutto se si svolge un lavoro dove si rimane
per tanto tempo in piedi, seduti o si cammina a lungo.
Consigliata anche durante tutti gli spostamenti in aereo,
treno, bus o auto per prevenire la pesantezza alle gambe.



LA BORRACCIA TERMICA DI CAMELBAK

Forge Divide è una borraccia termica realizzata in acciaio inossidabile, chiusa ermeticamente da un largo tappo a tenuta stagna con chiusura automatica che si può aprire a pressione, per abbeverarsi frequentemente con una sola mano.

Di facilissima e agevole manutenzione, è proposta in otto colorazioni nel formato 0.5 litro.

Garanzia a vita.



DISTRIBUITO DA /

Nov.ita - 011.6467743 - info@nov-ita.com

5012 KYLYÀN DI OXYBURN, IL PANTALONE PER LE ULTRADISTANZE



Cavallo di battaglia della linea outdoor di Oxyburn, il 5012 Kylyàn di Oxyburn è un pantalone corto dotato di un secondo livello di compressione Energizer, realizzato in Dry-Tech e particolarmente indicato con temperature oscillanti tra gli 0° C e i 32° C.

Il pantalone è stato specificatamente studiato per fornire un effetto massaggiante alla muscolatura e per consentire un'eccellente termoregolazione del corpo e la traspirazione del sudore. Merito del Dry

Fast, una fibra antibatterica dotata di una struttura cava che sposta il sudore verso l'esterno, anche in caso di gare molto lunghe.

Completa il capo una fibra elastometrica chiamata Elastinext che consente ai campi di essere allungati fino a sette volte le dimensioni iniziali, recuperando la forma perfettamente.

Il 5012 Kylyàn è disponibile con bande orizzontali e cuciture lime, azzurre, grigie o ciclamino.

DISTRIBUITO DA /

Zero3

030.9030144 - info@oxyburn.it

DAL PRIMO ALL'ULTIMO KM CON LE NEW BALANCE FRESH FOAM BORACAYV3



UOMO
Peso: 273 g - Drop: 4 mm



DONNA
Peso: 231 g - Drop: 4 mm

Con la sua ammortizzazione soffice e costante, grazie all'intersuola iper-tecnologica Fresh Foam - creata con più strati di schiuma - la Boracay è disegnata per conferire un'andatura leggera e stabile per tutta la durata dell'allenamento.

Le modifiche apportate all'intersuola e alla suola hanno migliorato la transizione tacco-punta, mentre la nuova tomaia in ma-

teriale sintetico e mesh avvolge e supporta il piede.

La Fresh Foam BoracayV3 è dotata di applicazioni in materiale senza cuciture per una sensazione di morbidezza e un comfort a lunga durata.

DISTRIBUITO DA /

Gartner Sports

0471.062313

info@gartner-sport.com

VELOCITÀ DI UNDER ARMOUR, PROGETTATA PER RITMI VELOCI

Ultra leggera e reattiva, Velocità di Under Armour è perfetta per correre velocemente, ma allo stesso tempo è un modello versatile che permette una grande varietà di passi.

L'innovativa struttura UA SpeedForm si modella sul piede per una calzata precisa.



Il contrafforte interno assicura struttura e supporto ottimali, uniti a leggerezza.

La soletta Charged Cushioning usa schiuma compressa per una reattività e una durabilità superiori, un'ammortizzazione ottimale e il massimo ritorno di energia.

La gomma altamente resistente all'abrasione posizionata sotto il tallone assorbe il contatto con il suolo.

Differenziale: 8 mm. Peso: 225 g.

DISTRIBUITO DA /

Oberalp - 0471.242900 - info@oberalp.it

OTTIMA PER LE LUNGHE DISTANZE /



DI CRISTINA TURINI

ASICS Meta Run, ideale per i maratone

DESIGN ISPIRATO ALLA CULTURA GIAPPONESE E TECNOLOGIA FRUTTO DI TRE ANNI DI RICERCA. SONO QUESTE LE QUALITÀ DEL NUOVO MODELLO DELL'AZIENDA NIPPONICA CHE, MIXATE INSIEME, NE FANNO UNA SCARPA DA RUNNING DALLE CARATTERISTICHE RICERCATE E DALLE PRESTAZIONI ELEVATE.

Tra le scarpe da running progettate dall'azienda nipponica, la nuova Meta Run 2017 può definirsi la migliore in assoluto per le lunghe distanze. Lanciata per la prima volta sul mercato nel dicembre del 2015 in edizione limitata, questa scarpa è il risultato di tre anni di lavoro per l'Istituto di Scienza dello Sport giapponese che ha portato alla creazione di una calzata migliore per affrontare una maratona. Non a caso, la location scelta per il lancio è stato proprio il Meta Lab della Brunel University di Londra.

Quali sono le caratteristiche che la rendono ottimale per un runner sostenendolo durante tutta la performance? Sicuramente la leggerezza, la stabilità, la vestibilità e l'ammortizzazione, elementi che distinguono da sempre le calzature ASICS. Nelle Meta Run queste qualità acquisiscono innovazione e tecnologia, unendosi al nuovo design ispirato alle origini giapponesi del brand, che hanno dato vita alle linee e ai colori della collezione spring/summer 2017. È una scarpa pensata per tutti, ma per le caratteristiche ricercate e le prestazioni elevate, si colloca nei prodotti di alta gamma.

LEGGEREZZA /

Il contributo alla leggerezza complessiva della scarpa lo fornisce l'intersuola, grazie al FlyteFoam che ne diminuisce il peso di circa il 55% rispetto agli standard. Le fibre organiche che compongono questa tecnologia di cui il brevetto è recente, rendono la Meta Run più elastica e ammortizzata, qualità che rimangono invariate e prolungate nel tempo, senza compressioni, anche dopo molti chilometri.

STABILITÀ /

Una maggiore stabilità in questo modello è assicurata grazie al contributo dall'AdaptTruss, un sistema rinforzato con all'interno il carbonio. Anche dopo molti chilometri, quando il movimento della corsa perde linearità a causa della stanchezza e si tende a pronare, il sistema aiuta a mantenere l'appoggio corretto. Questa nuova tecnologia si integra con lo Slopmed Duomax, un'intersuola a doppia densità che si adatta ai movimenti.



TOMAIA /

Lo strato in maglia Jacquard Mesh della tomaia avvolge il piede come un guanto adattandosi alla forma del piede, sia da fermo sia in movimento, caricando la parte laterale e mediale e alleggerendo il carico dal collo. L'inserto MetaClutch che avvolge il tallone presenta un rivestimento con una memoria in schiuma che crea un fit ottimale, altamente personalizzato e confortevole.

AMMORTIZZAZIONE /

È garantita dal X-GEL hybrid high-tech. Grazie alla particolare forma e alla composizione dei suoi componenti inseriti in modo strategico, dà pieno supporto durante la fase di appoggio e massima risposta nella fase di stacco per assicurare un migliore ritorno di energia. Un compromesso ottimale tra ammortizzazione e spinta che si evidenzia maggiormente quando vengono percorsi molti chilometri e la stabilizzazione degli elementi che compongono la scarpa entrano in azione svolgendo al massimo la funzione per cui sono stati progettati.

DISTRIBUITO DA /

ASICS Italia - 0471.416111 - consumatore-it@asics.com

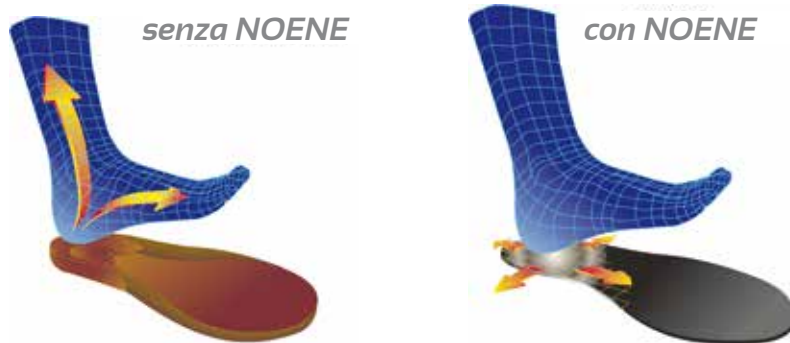
Noene lancia ErgoProAC+

LE NUOVE SOLETTE SONO IL RISULTATO DI UNA COMBINAZIONE ALL'AVANGUARDIA: IL MATERIALE NOENE FAVORISCE L'ASSORBIMENTO E LA DISPERSIONE DELL'IMPATTO, LA SCHIUMA RENDE CONFORTEVOLE LA CAMMINATA GRAZIE AL MEMORY FOAM, MENTRE IL SUPPORTO DELL'ARCO PLANTARE PERMETTE UN'EFFICACE STABILIZZAZIONE DEL PASSO.

I plantari Noene ErgoProAC+ sono ergonomici e flessibili, strutturati per adattarsi a tutti i tipi di calzature con soles neutre in sostituzione delle solette originali. Grazie alla loro forma biomeccanica e ai vari materiali utilizzati per la loro produzione, si adattano perfettamente al piede bilanciando e distribuendo il peso del corpo. Noene è l'unico materiale visco-elastico che assorbe e disperde fino al 92% delle onde prodotte dall'energia negativa derivante dall'impatto del piede/scarpa col terreno, provvedendo quindi alla protezione delle articolazioni. Il tessuto è stato posizionato nei punti di appoggio del plantare per assorbire e disperdere le vibrazioni e gli impatti sulle aree del tallone e del metatarso. L'integrazione totale piede-plantare-scarpa e la traspirazione sono le altre caratteristiche che rendono questa combinazione unica.

NOENE PROTEGGE LE TUE ARTICOLAZIONI

Il quotidiano impatto del piede con il suolo durante la deambulazione è tra le cause primarie delle dolorose infiammazioni articolari. In qualunque momento della giornata il nostro corpo riceve "scosse articolari" provocate dall'energia negativa generata dall'urto dei piedi con il terreno, che si propagano lungo tutto l'apparato locomotore provocando microtraumi e quindi dolorose infiammazioni articolari.



- Ogni contatto tra il piede e il suolo provoca un'onda di shock chiamata "energia negativa".

- L'energia negativa si propaga lungo tutta l'articolazione ossea. Accumulata passo dopo passo, giorno dopo giorno, produce dei microtraumi nelle articolazioni.

- La ripetizione di tali onde genera e favorisce tendiniti, fasciti plantari, talloniti, fratture causate dalla stanchezza, dolori alle articolazioni, cervicale, mal di schiena e altro ancora. In alcuni casi semplicemente stanchezza e gambe appesantite.

La letteratura scientifica e gli studi più recenti hanno evidenziato la necessità di combattere questi shock fin dalla sede primaria della loro formazione, ossia a livello dei piedi. Proprio nel solco di queste conclusioni scientifiche si è sviluppata la ricerca Noene, con il chiaro obiettivo di formulare un prodotto in grado di ridurre gli effetti negativi degli impatti al suolo sulle ar-

ticolarazioni e sulla schiena.

Noene è un elastomero vibro-assorbente, formato da micro cellule cristalline, che possiede due caratteristiche uniche primarie: elasticità e ammortizzazione. Da test effettuati secondo le richieste delle norme ISO 8307/2007 è stato dimostrato che l'onda di shock provocata dall'impatto piede-suolo si disperde nella soletta Noene in una percentuale tra il 94% e il 99%. Quindi non colpisce il tallone. Nessun materiale riesce a ottenere dei risultati simili anche se è due volte più spesso. Unici al mondo della categoria, le solette e i plantari Noene hanno ottenuto il riconoscimento di Dispositivo Medico di Classe 1 da parte del Ministero della Sanità in base alla Direttiva Comunitaria 2007/47/CE, che richiede il rispetto di regole molto strette e garantisce sull'efficacia e innocuità di tale dispositivo. In quanto Dispositivo Medico, le solette Noene possono essere prescritte dal medico e dedotte fiscalmente come costo.



IL PARERE DEI TESTIMONIAL /

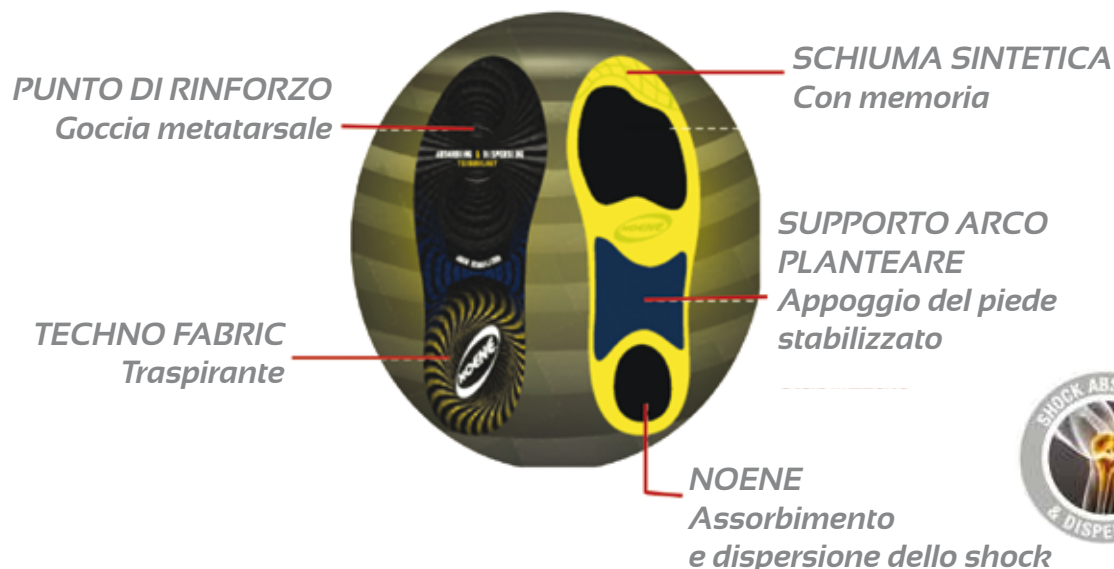
«Grazie alla loro struttura flessibile si adattano bene a ogni tipo di scarpa nella quale vengono inseriti. I materiali Noene garantiscono la traspirabilità del piede e un appoggio stabile e sicuro in qualsiasi condizione di corsa. In particolare, grazie all'assorbimento degli impatti del componente Noene, ho constatato un miglioramento della distanza corsa durante gli allenamenti più lunghi e una diminuzione dei dolori dopo l'attività. Il Memory Foam rende la calzatura ancora più confortevole, contribuendo a una piacevole sensazione di ammortizzazione, soprattutto sui terreni più tecnici e accidentati. Il supporto nell'arco plantare migliora la stabilità complessiva e l'azione di corsa, soprattutto in caso di difetti di postura o shock dovuti all'attività sportiva. Grazie alla perfetta adattabilità tra i diversi tipi di calzatura, risulta molto comodo sia nelle scarpe da strada e da trail sia in quelle civili. In conclusione, sono soddisfatto e ben impressionato dei plantari Noene ErgoProAC+, che forniscono un ottimo compromesso tra comodità e prestazione. Senza dubbio un prodotto che utilizzerò nei mesi a venire»

Francesco Trenti,
atleta di trail

«Inserendo il nuovo plantare nella scarpa ho avuto immediatamente una sensazione di adattabilità e confortevolezza. Ho da subito apprezzato la protezione in carbonio dell'arco plantare, che garantisce la massima sicurezza anche nel caso si utilizzino scarpe minimali. La protezione sul tallone è ottima e anche la conchiglia risulta molto confortevole. Durante gli allenamenti ho percepito un'ottima sensazione in fase di spinta e un notevole miglioramento della postura della corsa. Il tessuto traspirante (Dry-Tec) posto sulla parte superiore mantiene sempre asciutto il piede. Lo definirei un prodotto polivalente, valido per molteplici sport e discipline, dalla corsa al tennis, dal nordic walking a tutte quelle attività in cui si cerca una massima protezione dell'arco plantare»

Giuseppe Morelli, atleta di trail,
team manager e mental coach

CARATTERISTICHE TECNICHE /



DISTRIBUITO DA /

Dls - 800.189447 - info@noene-italia.com

saucony

KINVARA 8

EVERUN CONTINUOUS CUSHIONING



Saucony's exclusive distributor for Italy: Sportlab Srl - Montebelluna TV

MODELLO
UNISEX

0171.689990 - info@361sport.it



**KINVARA 8 SCARPA UFFICIALE
100' EDIZIONE GIRO D'ITALIA 2017**

saucony.it



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

IL RAPPORTO TRA CONFCOMMERCIO E RUNNING È SEMPRE PIÙ SOLIDO. GLI EVENTI SPORTIVI VALORIZZANO IL TERRITORIO E ALLO STESSO TEMPO PROMUOVONO LA RETE DI AZIENDE COINVOLTE CHE DI FATTO SONO LA SPINA DORSALE DELL'ECONOMIA.

La corsa di Confcommercio

Nelle ultime manifestazioni sportive a cui abbiamo partecipato, Roma Ostia Half Marathon e Dogi's Half Marathon, abbiamo avuto il piacere di conoscere la realtà di Confcommercio.

Questa organizzazione nata per sostenere i commercianti, il turismo e le attività legate a vari servizi, è entrata nel mondo del running, vedendo le manifestazioni sportive come un'opportunità non solo legata al benessere psico-fisico, ma anche un modo diverso per promuovere il territorio e valorizzare le attività legate a esso.

Un esempio è stato proprio la Dogi's Half Marathon, la mezza maratona storica della Riviera del Brenta, giunta ormai alla sua ventesima edizione. In quest'occasione Confcommercio si è attivata in due modi complementari grazie all'instacabile Francesca Matterazzo, di AsCom Confcommercio Riviera del Brenta. Da un lato ha promosso la manifestazione sensibilizzando il territorio che la ospita e coinvolgendo le attività dei commercianti dei paesini toccati dal percorso gara, esortandoli a partecipare attivamente ai preparativi dell'evento, dall'altro ha utilizzato la visibilità che la manifestazione sportiva offre per promuovere il territorio stesso e le attività che vi sono legate, portando alla luce i valori legati alla Riviera del Brenta: la tradizione, la storia, la cultura e l'artigianato, che hanno reso unica nel suo genere la zona delle ville dei Dogi. Un esempio è la Corsa sui Tacchi che si svolge da cinque anni a Fiesso d'Artico alla vigilia della gara. Questo evento, così sentito e partecipato, vuole essere il ponte di congiunzione tra la corsa e la tradizione calzaturiera che caratterizza la Riviera del Bren-



Cristina Turini e Manuela Barbieri con i ragazzi di Confcommercio e Run Economics, Marco Abatecola e Giovanni Catalano, e Chiara Bottoni di Fashion Running

ta. In quest'area infatti risiede il know how della calzatura di lusso, dove l'azienda RossiModa ha prodotto per decenni scarpe per i più importanti marchi dell'alta moda come Dior e Yve Saint Laurent, dove attualmente si sono stabilite aziende del calibro di Prada e Louis Vuitton, dove è nato un vero e proprio Politecnico calzaturiero per dare la possibilità ai giovani di crearsi una professione e portare avanti negli anni questa lunga storia di artigianato di qualità.

Ma la Dogi's Half Marathon ha visto anche la nascita del primo Trofeo Confcommercio.

Recentemente infatti sta prendendo piede il concetto di Corporate, vale a dire le aziende promuovono l'attività sportiva all'interno delle loro realtà per invogliare i dipen-

sieme, da amici ancora prima che da colleghi. La filosofia alla base del gruppo è sport e divertimento: gareggiare sì, ma senza prendersi troppo sul serio. Abbiamo intervistato Marco Abatecola, funzionario di Confcommercio che si occupa dei Fondi Pensione e dei Fondi Sanitari a livello nazionale e parte attiva del Team Run Economics, che ci ha raccontato questo sodalizio tra azienda e sport.

Il legame tra sport e Confcommercio in che modo avviene?

Il sistema Confcommercio in realtà è stato sempre attento allo sport, sia come sistema di valori che come fattore cardine per la promozione del benessere e di uno stile di vita sano che ha notevoli impatti anche economici. Basti pensare alla recente iniziativa portata avanti dalla Federazione Italiana Dettaglianti dell'Alimentazione di Confcommercio, insieme alla Fidal, che ha dato vita a un vero e proprio roadshow a tappe in giro per l'Italia - la prima delle quali si è tenuta ad Amatrice - con eventi che al loro interno

uniscono sport, gioco, cultura e buona alimentazione. Ma lo sport è anche impresa economica (la Confederazione dello Sport è appunto l'associazione di categoria del mondo sportivo) oltre ad essere un mezzo straordinario per sviluppare una cultura aziendale più moderna ed efficiente al servizio delle imprese.

Il running nello specifico c'è sempre stato o è un "investimento" attuale?

Il running in realtà c'è sempre stato anche come tecnica di team building, per la verità troppo spesso sottovalutata in quanto il gesto solitario del correre trae inizialmente in inganno. In realtà la corsa non è affatto solitaria e permette di condividere passione, fatica e sensazioni che uniscono molto più di quanto possano fare tanti workshop aziendali. Per questo in diversi nostri eventi la corsa è stato un momento importante di aggregazione e le iniziative attuali come quella di Fidal, di Confcommercio Riviera del Brenta o dello stesso team di RunEconomics si





inseriscono in questo percorso, cercando poi di utilizzare l'evento sportivo per promuovere una rete di aziende che costituisce di fatto la spina dorsale della nostra economia.

Roma Ostia e Dogi's Half Marathon sono state due manifestazioni importanti in cui siete stati molto presenti, in che modo Confcommercio le ha supportate?

Nell'ambito della RomaOstia il team RunEconomics ha partecipato per poter lanciare il suo progetto sportivo all'interno di una gara dal respiro internazionale. Lo abbiamo fatto grazie anche ai rapporti con alcuni sponsor della manifestazione e all'impegno e all'entusiasmo dei componenti del team. Per quanto riguarda la Dogi's l'iniziativa è partita da Confcommercio Riviera del Brenta che, per la prima volta, anche grazie alla straordinaria Francesca Matterazzo, ha organizzato il Trofeo Confcommercio all'interno della manifestazione. Credo sia stato un esempio importante di come un evento sportivo possa rappresentare una vetrina e un modo per far conoscere meglio le tante imprese che con il loro lavoro quotidiano rendono ricco il nostro territorio. In entrambi i casi te, con il tuo blog Run and



L'assegnazione del Trofeo Confcommercio alla Dogi's Half Marathon



La Corsa sui Tacchi

The City, Manuela e Chiara, rispettivamente di Women in Run e Fashion Running, avete corso, riso, mangiato e bevuto (troppo!) con noi ma, soprattutto, avete dato voce a noi e siete riuscite a raccontare il senso del nostro impegno meglio di quanto avremmo saputo far noi. Anche questa "collaborazione" è una dimostrazione di come la corsa possa far incontrare persone diverse, magari lontane, ma unite da quel gesto così semplice e primordiale grazie al quale sono nate tante belle amicizie.

A quali altri eventi podistici vi affiancherete prossimamente?

Abbiamo in mente di partecipare come Team alla 12xMezz'ora, una bella staffetta che ci permetterà di competere come squadra unendo davvero le nostre forze (o debolezze...) e poi saremo presenti, in massa e da tante città d'Italia, alla Mezza Maratona di Roma che si correrà in notturna il prossimo 17 giugno. In quell'occasione correremo in una cornice splendida e stiamo preparando un post-gara eccezionale dove magari dimostreremo di essere molto poco atleti ma davvero tanto amici...

Run Economics è un team aziendale ben consolidato. Quanti

siete e che obiettivi avete per il futuro.

Siamo ormai un bel gruppo e al nucleo iniziale di una decina di persone si è aggiunto già un discreto numero di amici e colleghi, anche considerando che l'idea è nata da relativamente poco tempo. I nostri obiettivi deluderanno i fissati del running...a noi piace competere con ironia, senza prenderci troppo sul serio e senza nessuno stress. Obiettivi e numeri cerchiamo di raggiungerli ogni giorno nei nostri rispettivi ruoli professionali in Confcommercio e la corsa, ci piace viverla quindi a modo nostro come un mezzo per stare insieme facendo qualcosa che ci faccia stare bene. Ci prendiamo in giro, abbiamo velocità diverse, età diverse e ritmi diversi sia in allenamento che in gara ma dopo il traguardo ci piace aspettarci e ritrovarci tutti. Ecco, il nostro vero obiettivo è quello: ritrovarci ad ogni traguardo in numero sempre maggiore.

Prevedete per il futuro una gara organizzata direttamente da Confcommercio?

Sarebbe bello e magari proveremo a lanciare l'idea, RunEconomics in quel caso sarà in prima fila come impegno, un po' più indietro in gara invece...

361EUROPE.COM



RUN BEYOND YOUR EXPECTATIONS
STRATOMIC powered by QUIKFOAM

0171.689990 - info@361sport.it

361°
ONE DEGREE BEYOND



Odlo, cool time

ABBIAMO TESTATO LA NUOVA LINEA CERAMICOOOL DI ODLO IN OCCASIONE DI UNA SPECIALE SESSIONE DI ALLENAMENTO TUTTA AL FEMMINILE, TENUTA DAL COACH ROBERTO NAVA INSIEME ALLA SHOWGIRL FEDERICA FONTANA.

Quando il clima diventa caldo, il gioco si fa duro. Soprattutto in estate, durante l'attività sportiva, aumenta la necessità di un effetto rinfrescante. Per questo Odlo ha lanciato sul mercato la linea Ceramicool - già amatissima tra gli atleti in Germania e Svizzera - che permette di ottenere le massime prestazioni anche quando le temperature sono elevate.

Io l'ho testata in occasione di una speciale sessione di allenamento tutta al femminile, tenuta dal coach Roberto Nava insieme alla showgirl e blogger Federica Fontana. Quattro chilometri di corsa intervallati da esercizi di tecnica per migliorare postura, equilibrio e rafforzare il core. A seguire, un ottimo healthy brunch in compagnia delle tante celebrity che hanno partecipato a questa "cool run" organizzata da Odlo: dalla simpaticissima e sportivissima Justine Mattera, nuovo volto di Bike Channel, a Kristen Reichert, la metà canadese del duo "Kris & Kris".

Nel test EMPA con Odlo Ceramicool si è raggiunto un raffred-



Federica Fontana,
Roberto Nava
e Justine Mattera

damento della temperatura della pelle di circa 1°C. La straordinarietà di Ceramicool sta nella sua tecnologia di raffreddamento attivo. Questo effetto viene ottenuto grazie al filo Ceramicool ultrasottile e ultraleggero composto da una speciale fibra che crea dei minuscoli canali d'aria che favoriscono la massima traspirabilità, rilasciando il calore generato dal corpo. A questo si aggiungono le particelle in ceramica integrate nel filato in modo permanente che, grazie alle loro proprietà naturali di raffreddamento, assicu-



Kristen Reichert
del duo
"Kris & Kris"

rano un effetto piacevole e rinfrescante sulla pelle e una protezione dai raggi UV. L'insieme di questi fattori garantisce una temperatura del corpo ottimale, anche in condizioni di caldo estremo.



TECNOLOGIA CERAMICOOOL

Si declina in tre diverse varianti su maglie a manica lunga, t-shirt, canotte, boxer o slip, tutti molto morbidi al tatto.

CERAMICOOOL SEAMLESS - FATTORE UPF 30+

Realizzati interamente in filato Ceramicool, presentano delle zone funzionali senza cuciture che garantiscono un'ottima libertà di movimento.



CERAMICOOOL PRO - FATTORE UPF 25+

Combinano il filato Ceramicool con tessuti mesh posizionati in modo intelligente.



CERAMICOOOL STANDARD - FATTORE UPF 20+

La tecnologia Ceramicool è utilizzata soltanto nelle aree sensibili del corpo, come ascelle, collo e schiena.

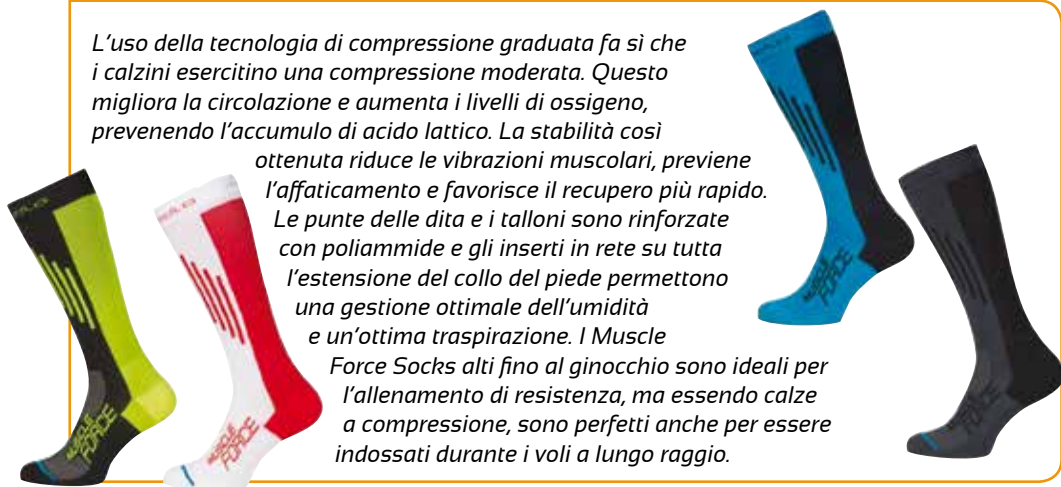


Il filato Ceramicool garantisce un effetto antibatterico naturale e, nella variante più complessa, è stato trattato con la collaudata tecnologia "Effect by Odlo" (nella foto). La stampa ispirata ai cristalli di ghiaccio crea un effetto ottico fresco. La solita ondata estiva di caldo tropicale quest'anno non ci troverà impreparati.

odlo.com

MUSCLE FORCE SOCKS

L'uso della tecnologia di compressione graduata fa sì che i calzini esercitino una compressione moderata. Questo migliora la circolazione e aumenta i livelli di ossigeno, prevenendo l'accumulo di acido lattico. La stabilità così ottenuta riduce le vibrazioni muscolari, previene l'affaticamento e favorisce il recupero più rapido. Le punte delle dita e i talloni sono rinforzate con poliammide e gli inserti in rete su tutta l'estensione del collo del piede permettono una gestione ottimale dell'umidità e un'ottima traspirazione. I Muscle Force Socks alti fino al ginocchio sono ideali per l'allenamento di resistenza, ma essendo calze a compressione, sono perfetti anche per essere indossati durante i voli a lungo raggio.



LA LINEA EVOLUTION BLACKCOMB

Molto trendy, la variante estiva in versione light offre leggerezza e una grande libertà di movimento. Il design a motivi jacquard del capo si ispira alle piume nella versione donna e alle correnti d'aria nella versione uomo. Il baselayer trendy e altamente funzionale può essere utilizzato come capo intimo sportivo o come maglietta. Tutti i modelli sono stati parzialmente realizzati, come già in passato, con poliestere riciclato e le zone di aerazione integrate senza cuciture garantiscono una regolazione ottimale della temperatura.





9 TAPPE UN SOLO VINCITORE

6 MAGGIO CENAIA (PI)

INFERNO

WWW.INFERNORUN.IT

9 SETTEMBRE LECCO

SCIGAMATT

WWW.SCIGAMATT.COM

28 MAGGIO GIVOLETTO (TO)

ORIGINAL GRAM

WWW.ORIGINALGRAM.IT

1 OTTOBRE VILLASIMIUS (CA)

NATURE RACE

WWW.VILLASIMIUSNATURERACE.IT

18 GIUGNO VERONA

VERONA FORCE RUN

WWW.VERONAFORCERUN.IT

7 OTTOBRE CAMPOGALLIANO (MO)

LA MATTA CORSA

WWW.LAMATTACORSA.IT

24 GIUGNO NOCETO (PR)

FARM RUN

WWW.FARMRUN.IT

21 OTTOBRE FIRENZE

INFERNO CITY

WWW.INFERNORUN.IT

2 LUGLIO MIANE (TV)

LA BESTIA

WWW.TREVISOMARATHON.COM

SUPPORTED BY:



MAIN SPONSOR:





Bridgestone top partner del Comitato Olimpico Internazionale fino al 2024

"NON PENSARE ALLE DIFFICOLTÀ, MA A COME PUOI SUPERARLE. INSEGUI IL TUO SOGNO, NON FERMARTI MAI"

È questo il claim della campagna motivazionale di Bridgestone che vuole ispirare tutte le persone a credere in se stessi per realizzare i propri sogni, nonostante gli ostacoli che si possono incontrare lungo la strada. Campagna che è stata presentata durante un bellissimo evento di lancio presso lo spazio Gessi di Milano presentato da Nicola Savino e al quale è intervenuto Antonio Rossi - Assessore allo Sport e Politiche per i Giovani della Regione Lombardia - che, come ha scherzosamente sottolineato lo speaker radiofonico e conduttore televisivo, ha più medaglie della Madonna Incoronata e se le vendesse al Comprò Oro, potrebbe sistemare il PIL della Basilicata.

Questa campagna supporterà, a livello di comunicazione, il viaggio che Bridgestone ha iniziato nel mondo olimpico nel 2014 impegnandosi, per ben 10 anni, fino al 2024, come partner mondiale dei Giochi Olimpici. Dalle Olimpiadi invernali di Pyeongchang in Corea del Sud nel 2018, a quelle di Tokio nel 2020, Pechino nel 2022, fino al 2024 in un luogo ancora da definire. Le Olimpiadi sono lo sport di tutti e tutti le amano perché, almeno in quella occasione, nessuno può dire: "Non era rigore!". A dimostrarlo

sono gli ascolti della Rai triplicati durante i Giochi Olimpici di Rio.

Per Bridgestone - che da più di 80 anni accompagna milioni di automobilisti sulle strade di tutto il mondo indipendentemente dalle condizioni - il viaggio è importante quanto la meta e, oltre ad avere una buona macchina e delle buone gomme, è fondamentale anche scegliersi dei buoni compagni di viaggio. Valeria Straneo, Gregorio Paltrinieri e Gianmarco Tamberi - i tre campioni sportivi italiani che affiancheranno Bridgestone in questo lungo viaggio olimpico - lo saranno sicuramente, per bravura ma anche per simpatia. E con le loro storie fatte di sogni, difficoltà e obiettivi da raggiungere, racconteranno come sono riusciti a restare concentrati per percorrere la propria strada e realizzare i propri sogni. Superando se stessi e le sfide più ostili.

VALERIA STRANEO / La dolce e materna Valeria ha superato grandi difficoltà causate da problemi di salute. Non si è mai arresa e questo le ha permesso di raggiungere importanti traguardi sportivi. "Non ho mai smesso di inseguire il mio sogno, sentivo la passione crescere più forte ogni giorno, anche nei momenti più difficili". È a lei che ho chiesto dei consigli per affrontare i miei primi 42 chi-

lometri, quelli più famosi del mondo: la maratona di New



York, che correrò il prossimo 5 novembre. E la sua rassicurante risposta è stata: "Divertiti"! Qui accanto potete leggere l'intervista completa.

GREGORIO PALTRINIERI / Il Greg che tutto il mondo ci invidia - si stava preparando ai Giochi Olimpici di Londra quando un terremoto investì Carpi, sua città d'origine, distruggendo le case di tutti i suoi familiari e amici. A soli 17 anni si è impegnato a fare in modo che quella battuta d'arresto non lo separasse dal suo sogno, mettendo nel



suo allenamento un livello di attenzione ancora più alto di prima. Ciò gli ha permesso di vincere la medaglia d'Oro alle Olimpiadi. "Ho mantenuto la concentrazione. La mia famiglia e i miei amici erano nel mio cuore in quel momento. Il mio impegno è per loro, per donare speranza".

GIANMARCO TAMBERI / È detto il "mezzabarba" per il suo rito portafortuna di tagliarla solo sul lato destro prima di ogni finale - era invece il favorito per la medaglia d'Oro di salto in alto alle Olimpiadi di Rio 2016. Sfortunatamente, poco prima dei Giochi, nel tentativo di saltare la miglior prestazione mondiale stagionale, fu vittima



di una grave distorsione della caviglia sinistra che richiese un importante intervento chirurgico e mesi di riabilitazione. Oggi il suo sogno è più forte che mai. "Allenamento, sacrificio: farò in modo che tutto questo possa essere ripagato. Dimostrerò di cosa sono capace, arriverò alle Olimpiadi. Nulla può allontanarmi dal sogno di Tokyo. Nulla". La voglia di rivincita di Gimbo si sente e ci fa capire che qualsiasi sia l'obiettivo che vogliamo raggiungere - la gloria olimpica o qualcosa di più vicino a noi "umani" - l'importante è credere in noi stessi, inseguire i propri sogni e non fermarsi mai.

www.nonfermartimai.it

“È la passione... senza quella siamo perduti”

AFFETTA DALLA NASCITA DA UNA DISFUNZIONE GENETICA CHIAMATA SFEROOCITOSI, PER LEI IL MOVIMENTO È VITA E LO ESPRIME BENISSIMO NELLA CORSA. SOGNI E OBIETTIVI DI UN'ATLETA CHE NON SI ARRENDE MAI.

Quali sono i tuoi prossimi obiettivi?

Purtroppo ho avuto un infortunio che mi ha fatto saltare la maratona di Nagoya, in Giappone, il 12 marzo. Ci tenevo tantissimo a gareggiare nel paese del Sol Levante, ma sono rimasta ferma due mesi per un problema allo psoas e quindi non ho potuto allenarmi con continuità. Ora spero di arrivare pronta per i mondiali, ma se mi dovessi

rendere conto di non essere veramente competitiva come richiede questo tipo di manifestazione, punterò a un'altra gara più avanti. Presentarmi fuori forma non è nel mio stile. Bisogna vedere come si comportano le gambe, che già in passato mi hanno dato gioie e dolori.

Com'è la tua giornata tipo quando si avvicina una gara importante?

Sono veramente concentrata e cerco di non farmi distrarre da niente. Per cui comincio a sparire - preferisco essere in raduno - altrimenti poi mi chiamano per presenziare a diversi eventi come madrina. Povero mio marito che in quel periodo rimane a casa solo con due bambini e due cani. Da quando ho avuto tutti questi infortuni, ho ridotto un po' il chilometraggio, quindi ora corro circa 25 km al giorno in due sedute. Una volta la mia preparazione era anche di 30 km al giorno, ma per me ora sono un po' troppi. In genere corro sette giorni su sette, senza pause che superino le 24 ore.

Alla corsa unisci anche qualche altra attività fisica?

Una volta alla settimana faccio dei circuiti di forza e potenziamento costituiti da degli esercizi con la cavigliera, piccoli pesi o anche a corpo libero alternati a tratti di corsa di 200 o 400 metri.

Fai anche altri sport?

Quando ero ferma con la corsa, ho dovuto fare nuoto, ma proprio non mi piace. Lo pratico solo perché devo, ma per me andare in piscina è un sacrificio. Non potrei mai fare triathlon perché nel nuoto



sono proprio negata. Sono abituata alla distanza dei 42 km, quindi di fiato penso di averne,

ma mi basta fare due vasche per sentirmi stanchissima. Se nuoto nella vasca lunga poi, è già tanto se arrivo in fondo. È comico lo so, ma forse il problema è che spingo troppo con le gambe, invece ho visto che i nuotatori quasi non le usano e vanno tutto di braccia e di respirazione. E poi la bici: adoro la mountainbike.

E del circuito FollowYourPassion cosa ci racconti?

Sono stracontenta perché da quest'anno

faccio parte della società sportiva Laguna Running gestita dal mio manager Marcello Magnani. Con me anche Deborah Toniolo, Sara Dossena e Claudia Pinna, un team di campionesse che può davvero rappresentare un punto di riferimento per tutte le donne che praticano corsa su strada. Come ogni anno, il 30 aprile sarò al via della Chia Laguna Half Marathon. Non sarò in gran forma, ma per me è un appuntamento imperdibile. La seconda parte di Chia è dura perché ha una salita controvento, ma è di una bellezza incredibile. Il paesaggio conta davvero tanto.



Valeria Straneo

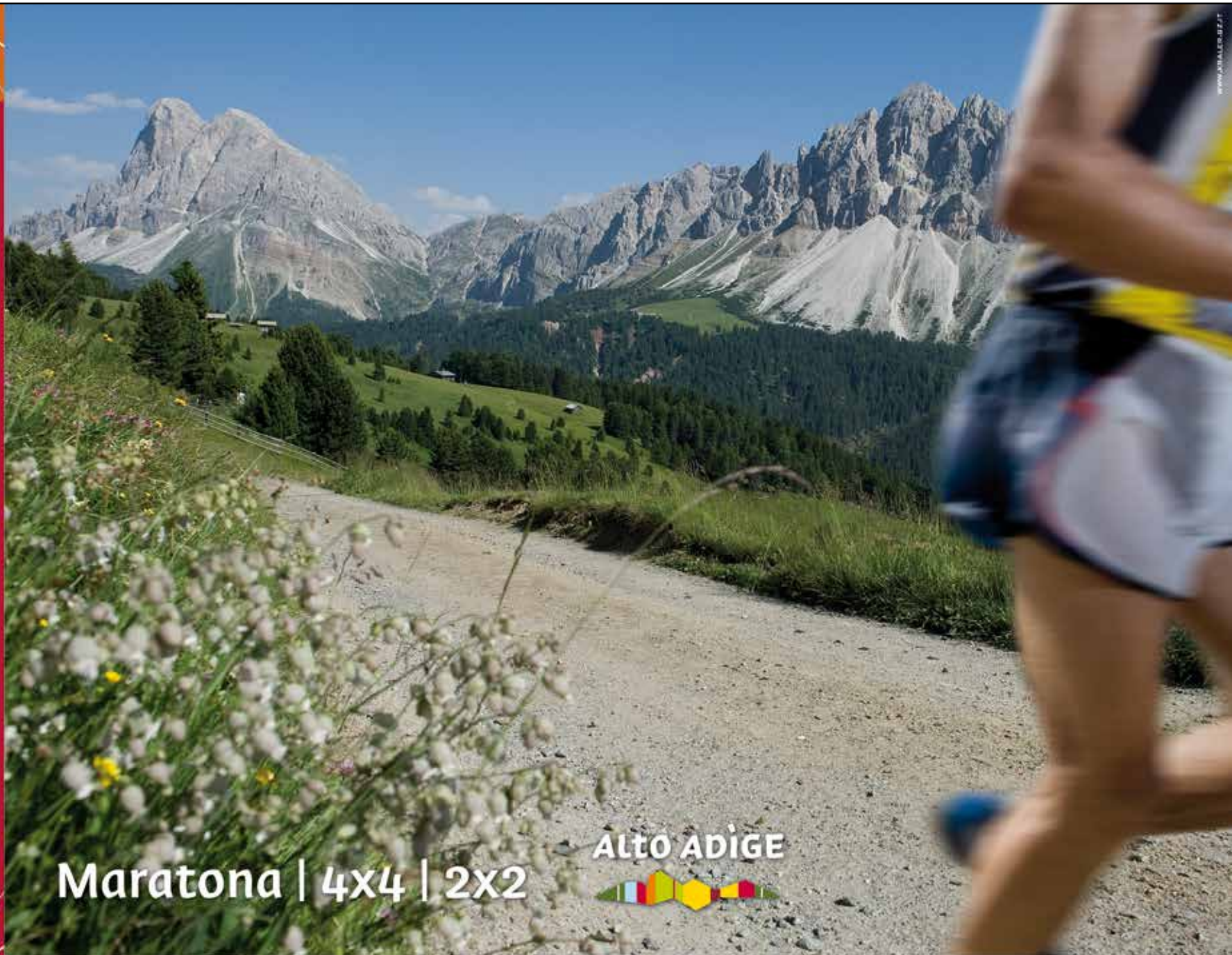
Deborah Toniolo

Claudia Pinna

Sara Dossena



running
to the
limits



Maratona | 4x4 | 2x2

ALTO ADIGE





Nortec Winter Trail: buona la prima

BUONA AFFLUENZA MA SOPRATTUTTO NOMI DI SPICCO. A PARLARE È STATO L'ORGANIZZATORE DEL CHALLENGE MAURIZIO RAGONESE, MARKETING MANAGER DI NORTEC SPORT.

È stata l'idea natalizia che ha fatto felici gli amanti della corsa. Specialmente quelli che, quando arrivano le temperature rigide, vanno in crisi. Dopo un'estate vissuta a fil di cielo o sognando sui single track dei trail più prestigiosi in ambito italiano e per alcuni non solo, la paventata ipotesi del "letargo invernale" è infatti uno dei tanti spauracchi dei trail runner. Sì, perché le gare on the road, infatti, non finiscono mai mentre per quelle su sterrato e in quota, la situazione è decisamente più ostica. Questa paura però è stata letteralmente spazzata via dall'edizione zero di un circuito studiato ad hoc sia per il top runner, sia per chi partecipa per pura passione. Stiamo parlando del Nortec Winter Trail Running Cup che, nonostante la difficoltà di oggi a ritagliarsi uno spazio in un mondo, quello della corsa, già affollato di gare più o meno serie, ha già regalato belle soddisfazioni. A confermarlo è stato Maurizio Ragonese, responsabile marketing di Nortec Sport. "Sposare e coordinare un challenge di manifestazioni legate alla corsa invernale è stato un atto dovuto per un'azienda che nel settore è vista come punto di riferimento nella realizzazione e nella commercializzazione di micro ramponi per il running e il trekking. Grazie al supporto di atleti e testimonial del calibro di Marco De Gasperi e Tadei Pivk, questo progetto ha subito preso forma".

Ragonese ha proseguito: "L'idea di base è tanto semplice, quanto

vincente: cercando in calendario nei mesi di febbraio e marzo, quando le giornate si allungano e la presenza di neve è garantita, abbiamo scelto alcuni eventi che nel corso degli anni si sono distinti per qualità organizzativa e per feedback positivi. A ognuno di essi abbiamo associato un campione che ha fatto da testimonial, perché ci piaceva l'idea di dare un volto a ogni singola tappa. Il format invece era studiato per accontentare sia il top runner

con wild card e premi appropriati, ma anche per chi correva per partecipare, con gadget finisher. Il circuito ha puntato molto anche sulla comunicazione con una pagina facebook dedicata, uffici stampa e fotografi professionali che hanno seguito l'intero circuito".

GARE E TESTIMONIAL / Partenza con la kermesse transalpina Snow Trail Race nel Montgenèvre, per poi fare scalo sugli altipiani di Lavarone



CIRCUITO 2017 /

5 / 02 • SNOW TRAIL RACE
Montgenèvre (Francia)
traienbrianconnais.com

5 / 03 • DOLOMITI WINTER TRAIL
Lavarone (TN)
dolomitiwintertrail.it

12 / 03 • S. CATERINA WINTER TRAIL
Santa Caterina Valfurva (SO)
valtellinawintertrail.com

18 / 03 • SUNSET RUNNING RACE
Pratonevoso (CN)
sunsetrunningrace.it

26 / 03 • TARVISIO WINTER TRAIL
Tarvisio (UD)
tarvisiowintertrail.com

ne con il Dolomiti Winter Trail. Si prosegue con il Santa Caterina Winter Trail in Alta Valtellina, la Sunset Running Race a Pratonevoso e, come finale, la nuovissima Tarvisio Winter Trail. I testimonial? Cinque top della corsa a livello mondiale: Marco De Gasperi, Tadei Pivk, Luca Cagnati, Elisa Desco e Marco Moleto.

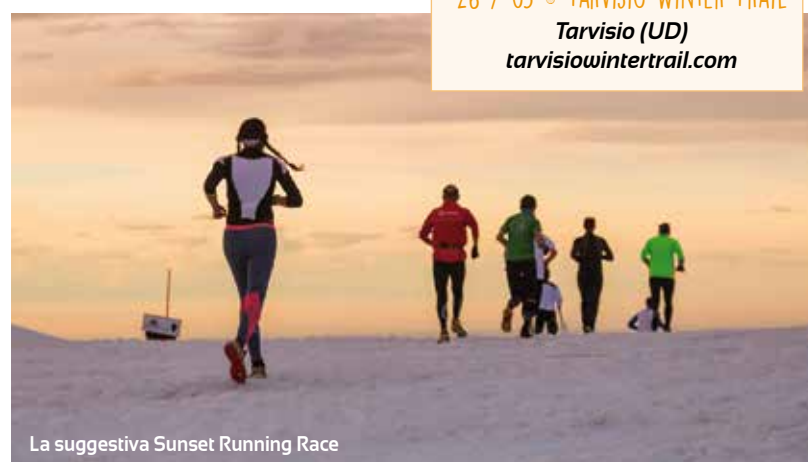
BILANCIO DI FINE... CIRCUITO / I numeri sono stati soddisfacenti a ogni singola competizione. Anche Ragonese si è dichiarato decisamente soddisfatto: "Direi che per essere un'edizione zero, siamo partiti con il piede giusto. Sappiamo

di avere ampi margini di miglioramento e, come ogni circuito ai suoi esordi, anche il nostro può e deve crescere. Nel frattempo mi fa piacere che ogni competizione abbia fatto registrare presenze importanti". Solo nelle prime tre tappe erano stati dichiarati ai nastri di partenza oltre 800 runner, ma la cosa che aveva esaltato maggiormente l'organizzazione erano stati i nomi di spicco del panorama skyrunning e mountain running, simbolo di essere sulla buona strada e di avere dato fiducia alle gare giuste.

UNA GARA SPECIALE / Suggestiva è stata certamente la Sunset Running Race di Prato Nevoso. 10 km con dislivello positivo di 500 m, un percorso a dir poco muscolare anche se breve, vissuto con la frontale accesa sulle teste. Decisamente la più difficile e faticosa, questa, di tutte le 7 edizioni a causa di neve umida, pesante e scivolosa.

IL GRAN FINALE / Messe in archivio le tappe di Montgenèvre (Fra), Lavarone (Tn), Santa Caterina Valfurva (So) e Prato Nevoso (Cn), il finale si è svolto all'e-

sordiente Tarvisio Winter Trail. Madrina d'eccezione di questa prima assoluta al lago Superiore di Fusine è stata l'olimpionica di sci nordico Gabriella Paruzzi. Al suo fianco, nel triplice ruolo di atleta - testimonial - organizzatore, il due volte campione del mondo di skyrunning Tadei Pivk. La gara è consistita in un anello di 15 km di lunghezza e 790 m di dislivello positivo. Oltre alla gara regina anche uno short trail di 9 km e uno young trail di 1,5 km riservato ai bambini dai 6 ai 15 anni suddivisi in tre categorie. Il sabato sera, in piazza dell'Unità a Tarvisio, due moderatori d'eccezione come il giornalista sportivo Luciano Zanier e il fotografo/blogger Fabio Menino hanno infine curato la vigilia della finalissima con un face to face tra Marco De Gasperi, Tadei Pivk, Dennis Brunod, Franco Collé e Elisa Desco. Modi diversi di vivere il trail running. Grandi campioni accomunati da una grande passione. Passione e che ha reso possibile anche l'aver gettato le basi per questo circuito dal sapore invernale che sicuramente si ripeterà anche il prossimo anno.



La suggestiva Sunset Running Race

ph: Meneghelli

RAMPONCINI NORTEC

A fianco due modelli rappresentativi destinati a chi vuole correre su ogni tipo di superficie, anche innevata.

- 1 - Modello Trail, ideale su ghiaccio, fango e terreni scivolosi grazie al sistema a punte in acciaio molto accentuate
- 2 - Modello Corsa, ideale su ghiaccio e neve dura grazie al sistema a punte in acciaio



nortecsport.com

Urban Trail illumina Bologna

IL CIRCUITO INTERNAZIONALE APPRODA PER LA PRIMA VOLTA NEL CAPOLUOGO EMILIANO, PORTANDO CIRCA 500 RUNNER E APPASSIONATI ALLA SCOPERTA "NOTTURNA" DELLA CITTÀ. VINCONO LUCA BISTOCCHI E BETHANY THOMPSON.

L'Urban Trail è soprattutto un legame con il cuore del territorio, la sua storia e la sua fitta rete di relazioni tra enti e cittadini. Proprio per questo motivo è nato il circuito internazionale che vede protagoniste diverse città europee: Lisbona, Porto, Coimbra, Sintra, Lione e Cagliari. Da quest'anno si sono aggiunte Roma e Bologna, in futuro saranno coinvolte altre città. Proprio quest'ultima, il 1° aprile, ha inaugurato la sua prima edizione con due itinerari, 10 km per la corsa e 4 km per la camminata. L'evento è stato organizzato in collaborazione con l'associazione Corri con Noi.

IL PERCORSO / La prima Bologna Urban Trail ha dato il via alle 21 della gara competitiva da 10 km, seguita 10 minuti dopo dalla camminata di 4 km. La Torre degli Asinelli, Viale Indipendenza, Via



D'Azeglio, Via Farini, Piazza Maggiore, Piazza del Nettuno e Piazza Re Enzo sono state solo alcune delle storiche location bolognesi che ne corso della serata si sono illuminate grazie alle torce e faretto degli oltre 500 partecipanti (200 competitivi e 300 camminatori). L'arrivo era invece situato in Via Rizzoli.



LA GARA / Con 33 minuti e 10 secondi è stato Luca Bistocchi a trionfare nella prima edizione del Bologna Urban Trail. A Bethany Thompson il primato femminile (e nona posizione generale) con il tempo di 41 minuti e 59 secondi. Notevole poi è stata la battaglia per il secondo posto fra il campione in carica del Cagliari Urban Trail, Alberto Sulis, e Giorgio Kaldor. A spuntarla è stato il runner sardo 37 minuti e 37 secondi.

NEXT STOP / Chiusi i battenti della tappa bolognese è arrivato il momento di pensare all'altro grande debutto del circuito Urban Trail Italy: Roma. L'8 luglio saranno le vie del centro storico capitolino a ospitare l'invasione di centinaia di runners armati di maglie catarifrangenti e torce in testa. Il 7 ottobre infine il circuito chiuderà i battenti a Cagliari, nella città che da ben 5 anni ospita la gara coinvolgendo oltre 1.200 persone ogni anno.

urbantrailrun.it



Comune di Parma



Camera di Commercio
Parma



UISP
sportpertutti



COMUNE DI NOCETO



CAMPIONATO ITALIANO OCR



FARM RUN
OBSTACLE COURSE RACE



OCR
EUROPEAN CHAMPIONSHIPS
QUALIFYING EVENT



Gara qualificante per i Campionati Mondiali OCR



CORSA COMPETITIVA 12 KM E 46 OSTACOLI

24 GIUGNO 2017

NOCETO - PARMA

iscrizioni su farmrun.it



FIOCR ITALIA



Una sgambata nella Mitteleuropea Trieste

Troppo presto per iniziare la stagione, troppo tardi per considerarla l'ultima gara. Una data che nessuno vuole, apparentemente scomoda, non solo tra la fine e l'inizio del calendario agonistico, ma anche tra la fine delle ferie di Natale e il ritorno al lavoro. Parliamo del 6 gennaio. Ma le insidie del calendario non finiscono qui: potenzialmente gelido, potenzialmente ventoso, ghiacciato o peggio ancora umido. Ecco gli altri motivi per cui sono davvero pochi a organizzare gare di corsa il giorno dell'Epifania. Ma se l'essere a cavallo della stagione diventasse un punto di forza e se la gara fosse proprio un omaggio al vento e al gelo? Di colpo una data strana e scomoda diventa il momento ideale per organizzare un trail, un ultratrail e un ipertrail dalle caratteristiche uniche al mondo. La conferma è stata che fin dalla prima edizione, La Corsa della Bora ha fatto il soldout, e che quest'anno ha visto quasi mille partecipanti su tutte le distanze.

UN MICROCLIMA INEGUAGLIABILE / Se il calendario sportivo offre mille alternative per quasi tutti i weekend dell'anno, il 6 gennaio è ormai diventato sinonimo di "Corsa della Bora", di una scappata nella Mitteleuropea Trieste. Le condizioni climatiche di quest'area rappresentano un microclima davvero ineguagliabile che la rendono unica al mondo. La nebbia non esiste, lo smog non è di casa. La temperatura può essere rigida ma secca e quindi ben sopportabile, oppure arrivare anche a regalare un tiepido sole quasi primaverile su un cielo terso dove si possono azzardare le maniche corte. Sul Carso Triestino il 6 gennaio si trovano le condizioni e il terreno della montagna sopra il 1.700 metri che si riscontrano ad aprile, ma restando a 400 metri di altitudi-

ne e in riva al mare. In quota la neve abbonda, e non si possono organizzare trail, a meno che non siano esplicitamente sulla neve, in pianura si rischia di trovare fango e un terreno più monotono.

L'ANIMA DELLA CORSA / Trieste diventa quindi una meta ideale. Un terreno molto tecnico e "saporito" che ha messo a dura prova le abilità di runner di primo livello come Luca Carrara che ha vinto la 57 km o Christian Modena, per non parlare di Kienzl e Rabensteiner che con Cristiana Follador hanno primeggiato sulla distanza da 167 chilometri. Corridori d'alta quota che mai si sarebbero aspettati un terreno così interessante, in riva al mare, e che si sono innamorati a prima vista di questo meraviglioso viaggio tra gli altipiani della Bora e il blu intenso del Golfo di Trieste. La Corsa della Bora riassume quindi le caratteristiche di un trail in alta quota, con passaggi veloci e molto corribili affacciati su un panorama mozzafiato, intervallati da sezioni tecniche dove, in un paio di punti, ci sono addirittura corde e il presidio del Soccorso Alpino. Una gara da affrontare con spirito competitivo e da correre tutta di un fiato, oppure da vivere più come un viaggio che come una competizione. Ed è forse lo spirito del viaggio, dell'amore per la scoperta e la natura che meglio



riassumono l'anima della "Corsa della Bora".

8, 21 E 57 KM VISTA MARE / Le distanze da 21 e 57 km hanno un gran numero di ristori, quasi ogni 5 km, dove oltre al classico cibo da gara, si possono assaggiare le specialità della gastronomia locale, come le zuppe calde, il prosciutto arrostito in crosta di pane con il rafano, le salsicce di "Vienna" oppure i dolci della tradizione carsolina. Ma la Corsa della Bora accontenta anche chi preferisce la birra alla spina o la Coca Cola agli elettroliti. Tempi limite molto ampi consentono anche di camminarla: 12 ore per la 57 e 8 ore per la 21 km. Insomma, un trail e un ultratrail completamente a vista mare, con un terreno sempre vario e adatto anche a chi non fa del trail running la sua vocazione

primaria. Dal 2018 poi entra in calendario anche una distanza da 8 chilometri, senza difficoltà tecniche e che attraverserà uno dei sentieri più belli del Friuli Venezia Giulia, offrendo anche agli amanti della "corsa pura" una distanza su cui misurarsi con il cronometro, senza rinunciare a un panorama che rischia di togliere il fiato per la sua bellezza.

UN IPERTRAIL INSIDIOSO / Ma accanto a queste tre gare uniche ma accessibili a tutti, c'è anche la prima gara, Ipertrail: 167 km in autonomia, navigazione GPS e con ristori serviti da "casse vita", come quelle delle razioni nelle spedizioni esplorative. Un format di gara durissimo, unico nel suo genere e accessibile solo a chi è in possesso di un curriculum di esperienze di montagna. Una gara dove ogni

SOLDOUT FIN DALLA PRIMA EDIZIONE, È UNA GARA CHE RENDE OMAGGIO AL VENTO E AL GELO, SU UN TERRENO MOLTO TECNICO E "SAPORITO" CHE METTE A DURA PROVA LE ABILITÀ DEI CORRIDORI D'ALTA QUOTA. UN VIAGGIO MERAVIGLIOSO TRA GLI ALTOPIANI DELLA BORA E IL BLU INTENSO DEL GOLFO DI TRIESTE. BUON VENTO!

concorrente viene conosciuto di persona e dove sono allocate mediamente due persone di staff a persona per chi corre, per garantirne la sicurezza, ma senza affollare il percorso rovinando l'esperienza e la purezza della natura. Una sfida sovraumana, sia per chi corre che per chi organizza. Quasi 100 concorrenti si sono sfidati su questa distanza, monitorati 24 ore al giorno via satellite con una delle piattaforme tecnologicamente più all'avanguardia, su un percorso insidiosissimo, tra le foreste incontaminate e senza sentieri della Slovenia, passando per i gelidi altipiani della Bora e con una finish line sul Golfo di Trieste. Una gara d'élite, ma anche un'esperienza che può essere vissuta in team da 2,3 o 4 persone: come un viaggio con gli amici da ricordare per tutta la vita e da percorrere in un tempo massimo di 45 ore. Le parole di Giovanni Marzari, finisher del 2017 lo riassumono benissimo: "Nel momento in cui il sole si stava tuffando nel mare sono arrivato giù sulla scogliera. Un'emozione forte, l'ultima di una giornata iniziata con il freddo vento di Pesek che ci ha poi accompagnati per tutto il giorno. Gli scorci che abbiamo avuto la possibilità di vedere in questa tersa giornata d'inverno ci hanno però ripagato delle 'fatiche' patite". Ed è con un saluto che difficilmente si sente nel mondo del trail running, ma di uso comune nell'ambiente nautico, ossia "buon vento" che ci diamo appuntamento al 6 gennaio 2018.

s1trail.com

SUL PROSSIMO NUMERO /

Vi porteremo alla scoperta della terra che, nell'immaginario italiano, fu l'habitat selvaggio in cui si muoveva Sandokan, una terra affascinante che sta sviluppando una grande passione per il running: la Malesia.
www.runtheworld.it



FRIEDRICHSHAFEN
GERMANY

JUNE 18-21
2017



OUTDOOR-SHOW.COM

#OutDoorFN

OPEN
FOR
BUSINESS

FOR TRADE VISITORS ONLY



MAKE YOUR NEXT RUN A 10

CONTINUOUS CUSHIONING
FROM FIRST STEP TO LAST



THE RIDE 10

THE RIDE 10. Con il rivoluzionario EVERUN Continuous Cushioning. Più brillantezza e reattività. E un sorprendente 83% di ritorno di energia per tutta la corsa.

saucony.it